

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ANNO SCOLASTICO 2008-2009

1. PREMESSA.....	4
2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE	5
2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE	5
2.2 RISORSE DEL TERRITORIO	6
2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA	6
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE	8
3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO	8
3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	8
3.2.1 FINALITA'	8
3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI	9
3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
3.3.1 PERSONALE DOCENTE	11
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2008-2009	12
3.3.3 PERSONALE A.T.A.	13
3.3.4 GENITORI	14
3.4 SPAZI E STRUTTURE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	15
3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE	15
(Scuola primaria)	15
3.4.2 PLESSO DELLE FRAZIONI.....	15
(Scuola primaria)	15
3.4.3 PLESSO DI MONTEFORTE:	17
(Edificio scuola secondaria di I grado)	17
3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA	17
3.5.1 SCUOLA PRIMARIA	17
3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	17
3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI	18
3.5.4 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE	18
3.5.5 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.	18
3.5.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.	19
3.5.7 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.	20
3.6 OFFERTA DIDATTICA	21
3.6.1 SCUOLA PRIMARIA.....	21
3.6.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	21
3.6.3. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	23
3.6.4. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MONTEFORTE	24
- "ATTIVITÀ SPORTIVE" - Referente progetto: Mafficini Michele	24
- "GIORNALINO SCOLASTICO MONTE... FORTISSIMO-Ref. progetto: Milani Marilena..	30
- "RICICLANDO" - Referente progetto: Aldegheri M. Luisa	32
- "TEATRO A SCUOLA" - Referente progetto: Lauretto Elena	33
- "UNA SCUOLA A REGOLA D'ARTE" - Referente progetto: Bressan Elena	33
- "NATALE È... TRADIZIONE" - Referente progetto: Ceresato, Bignotto	34
- "LOGO SCOLASTICO" - Referente progetto: Speri Marzia	36
- "EDUCAZIONE STRADALE" - Referenti: Bogoni D., Priante C.....	36
- "ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ: ins. classi prime	38
- "RICAMO" - Referente progetto: Fontana Daniela	39
3.6.5. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA FRAZIONI	40

- "INTITOLAZIONE SCUOLA" - Referente progetto: Costa M. Rosa.....	40
- "ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ" - Referente progetto: ins. classi prime.....	41
- "SERRA" - Referente progetto : Fattori Gabriella.....	42
3.6.6. PROGETTI SCUOLA SECONDARIA	42
- "GIORNALINO SCOLASTICO PASSEPARTOUT" - Ref. progetto: Lavagnoli Andrea.....	42
- "PLEIADI" - Referente progetto: Trentin Daniela	43
- "ATTIVITÀ SPORTIVE - Referente progetto: Padoan Pierluigi	44
- "EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO" - Ref. progetto: Nordera Luciana	46
- "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ" - Referente progetto: Rossetto Monica	47
- "CATALOGAZIONE BIBLIOTECA": Referenti biblioteca nei tre plessi.....	48
3.7 PROGETTI D'ISTITUTO PER L'A. S. 2008 - 2009	48
3.7.1. VERTICALIZZAZIONE D'ISTITUTO	48
- CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	48
- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	49
3.7.2 INTEGRAZIONE	51
- INTERCULTURA	52
- ATTIVITÀ SERALI	53
3.7.3. INFORMATIZZAZIONE	53
3.7.4. EDUCAZIONE ALLA SALUTE	54
- EDUCAZIONE MOTORIA - FISICA - SPORTIVA	55
- SICUREZZA NELLA SCUOLA	56
3.7.5. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	56
- VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	56
- EDUCAZIONE AMBIENTALE	59
- EDUCAZIONE ALLA LETTURA	59
- EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE	60
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	61
4. PROTOCOLLO SULLA DIDATTICA E GESTIONE DEI COMPITI A CASA	63
5. VALUTAZIONE	65
6. SERVIZI IN RETE	63
7. CODICE DELLA PRIVACY	68
8. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO	68

1. PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n.97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi “scesero a valle” e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

La riforma dei cicli, già in atto, ha nell'Istituto Comprensivo una adeguata possibilità di sperimentazione e, con il prossimo anno scolastico, di attuazione.

Nella Val d'Alpone i Comuni hanno creato in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico comprendente tre plessi: la scuola primaria di Monteforte, la scuola primaria di Costalunga- Brognoligo (unico plesso funzionante in due edifici) e la scuola secondaria di I grado.

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola primaria e la media, poiché gli insegnanti dei due ordini di scuola devono lavorare insieme in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità dell'Istituto Comprensivo è il presente documento, chiamato

“ **Piano dell'Offerta Formativa**” che si pone il duplice obiettivo di :

- individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di “offrire” per l'anno scolastico in corso.

Il Dirigente Scolastico
dott. Giuseppe Boninsegna

2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto a sud dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla ex Strada Statale n. 11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano – Venezia (Corridoio 5), il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n. 17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 20.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di quindicimila abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di oltre 7.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale. Il paese gode di un tenore di vita medio - alto e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati da diverse parti d'Europa e del Mondo, creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale-industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre del problema disoccupazione. Inoltre, molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche lavoro agricolo su campi di personale proprietà o di altri residenti del Comune.

Esistono inoltre, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e sedi bancarie che possono costituire, per la realizzazione di particolari attività educative, una possibile fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono già in corso numerose forme di collaborazione (vedi capitolo Servizi in Rete).

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto è loro possibile.

2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

Al termine dell'anno scolastico 2006-'07 è stato consegnato a tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo un questionario per la verifica dei servizi e della attività realizzate dalla scuola.

Su 742 questionari distribuiti ne sono stati raccolti 550 pari al 74,12% dell'utenza.

I giudizi relativi all'edificio e alle aule sono considerati dalla maggior parte dei genitori sufficienti; le richieste di miglioramento riguardano soprattutto gli edifici delle frazioni, come lo scorso anno.

Buone sono risultate le valutazioni relative alla pulizia dei locali e alla sorveglianza.

Il servizio di trasporto alunni hanno avuto un riscontro, nel complesso positivo. Ciò nonostante vi sono alcune osservazioni circa: l'elevato numero di alunni che salgono sul pulmino, a scapito della sicurezza; alcuni alunni prepotenti che infastidiscono i compagni durante il percorso (alla scuola secondaria); e l'orario di ritorno a casa.

La maggioranza dei genitori pensa che la scuola sia sufficientemente fornita di attrezzature e sussidi multimediali. Alcuni, tuttavia, indicano come necessaria una revisione/sostituzione dei computer in dotazione, perché vecchi, lenti, non più adeguati, specie nelle frazioni.

Le attività opzionali del corrente anno scolastico sono risultate gradite al più degli alunni (circa l'80% a Monteforte e il 70% nelle frazioni, alla scuola secondaria, invece, un po' meno: circa il 50%).

Tra le varie osservazioni vi è da rilevare la richiesta da parte di circa il 10% delle famiglie di un tempo scuola distribuito soltanto in fascia antimeridiana o, in alternativa, su cinque giorni (sabato a casa): entrambe le soluzioni sarebbero di più semplice gestione per i genitori che lavorano.

La maggior parte delle famiglie afferma che il proprio figlio è andato a scuola con serenità e voglia di partecipare (87,32% a Monteforte, 68,42% nelle frazioni, 78,76% alla scuola secondaria). Soltanto una piccola parte non ha avuto atteggiamenti positivi nei confronti della frequenza scolastica.

Alla scuola primaria i compiti assegnati per casa sono sembrati sufficienti per l'85,37% degli alunni di Monteforte e per il 76,32% di Brognoligo-Costalunga. Il 6,34% a Monteforte e l'13,16% nelle frazioni ritiene che siano invece stati troppi. Mentre circa l'8% dei bambini pensa che i compiti siano stati pochi. Alla scuola secondaria sale al 32,12% la percentuale di chi li ritiene troppi, il 60,10% li reputa sufficienti ed il 3,63% li

giudica pochi.

Molto positivo anche il rapporto tra alunni sia a Monteforte (scuola primaria e secondaria) che nelle frazioni: quasi il 90% degli studenti si trova bene con i compagni.

Oltre il 95% dichiara poi di avere un buon rapporto con gli insegnanti e di trovarsi d'accordo con loro circa la valutazione espressa sui propri figli.

Lo scorso anno scolastico è stato inoltre chiesto alle famiglie degli alunni della scuola primaria dell'Istituto, di esprimersi circa la possibilità di attivare un tempo scuola distribuito soltanto in fascia antimeridiana, in sostituzione dell'orario che contemplava il rientro pomeridiano del Lunedì. Oltre il 75% si è dichiarato favorevole a tale proposta, pertanto, dal corrente anno scolastico, l'orario delle lezioni è uniformemente distribuito su sei giorni a partire dalle ore 8.00 e fino alle ore 13.00, per tutte le classi dalla prima alla quinta. In aggiunta a questo, nel plesso di Monteforte, una classe seconda e una terza attuano un tempo riorganizzato, ripartito in cinque giorni, con tre rientri pomeridiani, comprensivi di mensa.

Per quanto riguarda i servizi e le attività realizzate dalla scuola, i questionari proposti ai genitori al termine degli scorsi anni scolastici, rilevavano, in generale, valutazioni positive.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le tre sedi sono dislocate a breve distanza fra loro.

Esiste un'unica scuola secondaria di I grado e sono presenti due plessi di scuola primaria, ciascuno dei quali utilizza due edifici diversi.

SCUOLA PRIMARIA	ALUNNI	INSEGNANTI	A.T.A.
- Monteforte capoluogo	322	30	6
- Frazioni	159	17	3
- Totale elementari	481	47	9
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
- Monteforte capoluogo	272	31	10 + D.S.G.A. + 1 fuori ruolo
TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO	753	78	21

3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

3.2.1 FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflesso e critico;

* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.

3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa quindi riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- sviluppare le abilità di base,
- sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

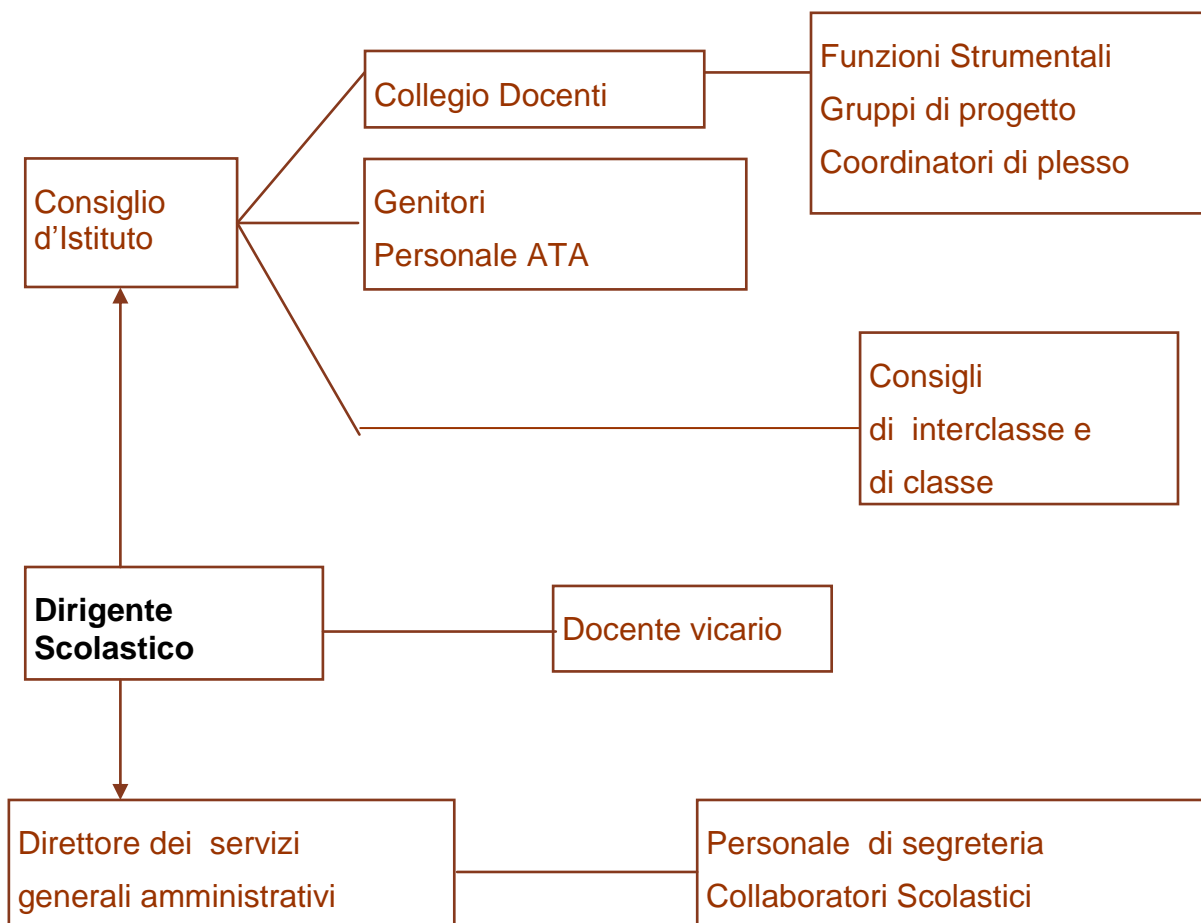
Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, attraverso insegnamenti individualizzati e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Meta prioritaria per l'Istituto Comprensivo è di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per:

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

A livello di personale docente, molti gruppi progetto risultano composti da personale appartenente ai due ordini di scuola allo scopo di facilitare la reciproca conoscenza e di ottenere la maggior produttività possibile grazie alla valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze.

3.3.1 PERSONALE DOCENTE

a) Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 78 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e progettazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche.

Il Collegio di sezione si riunisce per affrontare problemi specifici dei due ordini di scuola.

Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni – strumentali, i gruppi di lavoro, i referenti di settore e i coordinatori di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

b) Le funzioni strumentali al P.O.F., definite dal Collegio unitario nel mese di Settembre in base alle esigenze rilevate, sono state identificate e poi assegnate come segue:

- P.O.F. e MONITORAGGIO (ins. Bosoni in collaborazione con la vicepreside ins. Rossetto): a – revisione complessiva del POF; b – aggiornamento dei “progetti” e degli incarichi e verifica dei richiami nel testo del POF; c – riprogettazione e rielaborazione del dépliant da consegnare ai genitori all’atto dell’iscrizione (gennaio 2009); d – raccolta e tabulazione dei dati relativi al monitoraggio delle schede di valutazione di febbraio e giugno e alla valutazione d’istituto di fine anno scolastico (genitori, ATA e insegnanti). Per tale incarico la RSU dell’Istituto ha previsto un tetto massimo di 29 ore.
- ORIENTAMENTO (ins. Tosi Tanja): a – organizzazione degli incontri e delle visite guidate di orientamento per genitori e alunni; b – coordinamento delle attività di orientamento da svolgersi nelle classi terze della scuola secondaria all’interno del progetto “Orientare al successo formativo”, compresa la predisposizione del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie prima di Natale. Per tale incarico la RSU dell’Istituto ha previsto un tetto massimo di 23 ore.
- INTERCULTURA (ins. Fattori Alberto, Cavazza Luisella, Burato Doriana): a – coordinamento delle attività di accoglienza dei nuovi alunni stranieri; b – ricerca e raccolta di materiale e sussidi per facilitare l’inserimento degli alunni di nazionalità non italiana; c – tenuta dei contatti con l’associazione “Tante Tinte”, con l’assistente sociale del Comune e con la coop. Azalea (per il coordinamento dei mediatori linguistici). Per tale area la RSU dell’Istituto ha previsto un tetto massimo di 46 ore così distribuite: Fattori 17, Cavazza 17, Burato 12.
- NUOVE TECNOLOGIE (ins. Ugo Roberto, Milani Marilena, Cavinato Lisa): a – manutenzione dei computer nei singoli plessi; b – proposte operative per l’utilizzo del computer nella didattica delle discipline; c – controllo sul rispetto del regolamento di utilizzo delle aule d’informatica; d – gestione e aggiornamento del sito WEB dell’istituto (solo per l’ins. Ugo); e - acquisti materiale informatico. Per tale area la RSU dell’Istituto ha previsto un tetto massimo di 117 ore così distribuite: Ugo 67, Milani 30, Cavinato 20.
- DISABILITA' (ins. Trevisan Fiorenza, Meneghello Silvia, Cavazza M.Grazia): a – promozione di attività volte al riconoscimento precoce di situazioni di handicap; b – ricerca di materiale, libri e sussidi per il recupero ed il sostegno; c - coordinamento attività insegnanti di sostegno del plesso; d - realizzazione progetto “La scuola fa bene a tutti” per la scuola primaria (solo ins. Cavazza). Per tale area la RSU dell’Istituto ha previsto un tetto massimo di 72 ore così distribuite: Trevisan 20, Meneghello 15, Cavazza 37.
- CONTINUITA' (ins. Fontana Daniela): a – promozione delle attività di continuità tra

gli alunni dei diversi ordini di scuola; b – coordinamento dei docenti impegnati nelle attività di continuità. Per tale incarico la RSU dell'Istituto ha previsto un tetto massimo di 46 ore.

d) Gli incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado ed è coordinato da un docente responsabile di funzione obiettivo.

Il compenso forfetario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dalla contrattazione d'Istituto fra il Dirigente Scolastico e le R.S.U.

3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2008-2009

INCARICHI	SECONDARIA	PRIMARIA CAPOL.	PRIMARIA FRAZ.
Coordinatore di plesso Referente sicurezza	Rossetto Monica	Bogoni Gianna	Costa M. Rosa
Biblioteca scolastica Rapporti con Biblioteca Civica	Sinico Attilia Fattori Alberto	Bogoni Daniele	Testa M. Luisa Fattori Gabriella
Sussidi	Fattori Alberto	Milani Marilena	Padoan Lucia
Rapporti con l'ufficio	//	//	Priante Cristina
Verbalista	Rossetto Monica	Casella Vania	Zoppi Silvana

INCARICHI SPECIFICI SCUOLA SECONDARIA

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 A	Tosi Tanja	Sabbia M. Rosaria
2 A	Antonioli Maria	Di Censo Angela
3 A	Bogoni Antonio	Zanella Paola
1 B	Benetton Mara	Basoni Elena
2 B	Bellucci Patrizia	Nordera Luciana
3 B	Sinico Attilia	Trevisan Fiorenza
1 C	Trentin Daniela	Hubacech Alessio
2 C	Lavagnoli Andrea	Ferrari Marco
3 C	Caregari Loredana	Lomartire Fernanda
1 D	Canterle Daria	Venturi Marta
2 D	Rossetto Monica	Montanari Paola
3 D	Fattori Alberto	Canterle M. L.

3.3.3 PERSONALE A.T.A.

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.

a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai servizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono esse, infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono per la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato burocratico che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
6 assistenti amministrativi.

Spazi: presso la scuola secondaria di I grado si trovano l'ufficio del Capo d'Istituto quello per il Direttore dei servizi generali amministrativi e quello per gli assistenti amministrativi.

Orari: gli uffici sono aperti al pubblico dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00; il Martedì pomeriggio orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

b) Collaboratori scolastici: le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali , un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.

Scuola primaria di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

Scuola primaria delle frazioni: - 3 collaboratori scolastici addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola secondaria di I grado: - 5 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

Un collaboratore scolastico presta servizio dalle 11 alle 17 in concomitanza con i rientri pomeridiani della scuola primaria e della scuola secondaria.

3.3.4 GENITORI

- a) Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola primaria e scuola secondaria di I grado e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo compito di decisione e ratifica delle proposte.
Nei giorni 16 e 17 novembre 2008 si effettueranno le elezioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio d'Istituto

- b) I Consigli di classe della scuola secondaria di I grado regolamentati dalle norme vigenti si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio è comunque aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.

- c) Assemblee di classe: sono previste due riunioni annuali nelle classi della scuola secondaria di I grado e tre riunioni annuali nella scuola primaria.

- d) I Consigli d'Interclasse della scuola primaria si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti, ma i docenti di ogni modulo incontrano tutti i genitori a livello assembleare almeno tre volte nel corso dell'anno.

- e) Organo di garanzia: previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi dei genitori avverso le sanzioni impartite agli alunni.

3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

Tutte le scuole dell'Istituto, di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone, per quanto possibile, sono state adeguate alle norme di sicurezza previste dal DLG 626/94. Le uscite degli edifici sono dotate di porte antipanic. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori e, per eventuali casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione.

3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Scuola primaria)

Due sono gli stabili che sorgono nel cortile della scuola primaria.

L'**edificio vecchio** risale al 1911. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule di diverse dimensioni, tra cui anche quelle dell'ex ufficio di segreteria, sono distribuite tra il piano terreno e il primo piano. E' possibile, poi, utilizzare piccole aule per attività di sostegno e di lettura.

All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

I servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani.

L'**edificio nuovo**, costruito nel 1980, è distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nel pomeriggio di rientro a scuola, degli alunni della scuola primaria; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, per i maschi e per le femmine, i servizi igienici ed il laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

All'esterno vi è un ampio cortile comune, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita.

3.4.2 PLESSO DELLE FRAZIONI (Scuola primaria)

Il 7 settembre 2008 è stata inaugurata la nuova scuola primaria delle frazioni, che raccoglie tutti gli alunni dalla classe prima alla classe quinta di Costalunga e Brognoligo.

L'edificio è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone; i lavori per la costruzione della scuola sono iniziati nel 2006 e sono stati ultimati alla metà del 2008. Esso è distribuito su due piani dove sono collocate le varie aule.

Aule : nell'edificio, ogni modulo ha a disposizione due aule (in totale le aule sono dieci) e un'aula centrale comune (provvista di tavoli e lavandino) per svolgere particolari attività che interessano gli studenti di quelle classi. Queste aule sono provviste di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale. Tutte le aule sono dotate di un riciclo d'aria che consente di tenere sempre chiuse le finestre.

Aule speciali: nell'edificio sono presenti delle aule speciali:

piano terra: un'aula audiovisiva, due aule mensa (per ora non funzionanti), e un'aula insegnanti;

primo piano: un'aula informatica e l'infermeria .

Spazi comuni: all'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi per i momenti di ricreazione e di gioco in caso di pioggia.

Servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani e ogni blocco di servizi presenta un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: all'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile (con ghiaia ed erba), dove trova spazio anche una grande piattaforma di cemento in cui gli alunni svolgono attività ricreative, didattiche e sportive. Esso è recintato e protetto su tutti i lati. Sul lato sud del cortile, è presente una serra, che insegnanti ed alunni utilizzano per la coltivazione di piante di vario genere.

Misure di sicurezza: le uscite di sicurezza dell'edificio sono dotate di porte antipanico e il secondo piano è dotato, inoltre, di una scala di emergenza. Lungo i corridoi sono collocati alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti; inoltre per i casi di calamità naturale (terremoto, incendio, ...) sono stati predisposti piani di evacuazione dell'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dall'edificio.

Accessibilità: l'accesso all'edificio, per le persone non deambolanti è facilitato da un'entrata priva di gradini e di uno scivolo accessibile ai disabili; inoltre esso è dotato di un ascensore che permette l'accesso al piano superiore. L'edificio possiede un ampio sottotetto, raggiungibile attraverso una scala interna, che viene utilizzato come magazzino dal personale del Comune e come ripostiglio dal personale docente e ATA.

Servizi didattici: la scuola garantisce tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, lettore CD e DVD, videoproiettore, biblioteca, impianto mobile di amplificatore e laboratorio informatico.

Edificio esterno annesso alla scuola primaria delle frazioni: Le insegnanti svolgono l'attività motoria presso il palazzetto dello sport a cui si accede tramite un tunnel collegante la scuola e l'edificio sportivo. Lo spazio del palazzetto dedicato alla scuola primaria è la palestra situata al piano superiore.

3.4.3 PLESSO DI MONTEFORTE: (Edificio scuola secondaria di I grado)

L'edificio è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica. Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna, all'archivio, alla sala docenti e agli uffici di segreteria.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad una sala adibita a mensa, un'aula scientifica, due locali spogliatoi, un deposito attrezzi e la palestra.

Al piano primo si trovano sette aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala e un ascensore. L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA

3.5.1 SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO:

Per tutte le classi l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine (dalle ore 8,00 alle ore 13,00).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,45 alle 11,00.

Funzionano, inoltre, due classi (una seconda e una terza) aventi un tempo scuola distribuito su cinque giorni (sabato libero), con tre rientri pomeridiani il lunedì, mercoledì e giovedì.

Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12,40 alle 14,00 funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati e non.

FRAZIONI:

Per tutte le classi del plesso l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine (dalle 8,00 alle 13,00).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,45 alle 11,00.

In tutti e due i plessi le tre ore facoltative comprendono attività di recupero e sviluppo di lingua italiana, di matematica, di studio o di manipolazione.

3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola funzionano quattro corsi completi dalla classe prima alla terza.

Il piano didattico prevede 29 ore obbligatorie settimanali, più tre opzionali.

In tutti i corsi l'inizio delle lezioni al mattino è alle ore 8,00 ed il termine alle ore 13,00.

L'intervallo inizia alle 10,55 e termina alle 11,10.

Il rientro pomeridiano facoltativo è il Martedì (dalle ore 14,00 alle 16,00), giorno in cui funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati, dalle ore 13,00 alle 14,00.

3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

Vengono effettuati presso la scuola secondaria di I grado corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri, gestiti in collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli adulti di San Bonifacio.

Calendario: Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17.30 per il livello base; dalle 18 alle 20 per il livello avanzato.

3.5.4 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Inizio attività didattica: 15 settembre 2008 (lunedì)

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;

- il 26 dicembre;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Vacanze scolastiche:

- da sabato 4 ottobre - festa di San Francesco, patrono d'Italia - a domenica 5 ottobre 2008;
- da mercoledì 24 dicembre 2008 a martedì 6 gennaio 2009 compresi (vacanze natalizie);
- lunedì 19 gennaio 2009 per le scuole di Monteforte capoluogo (primaria e secondaria) in occasione della festa del Santo Patrono
- da domenica 22 febbraio a martedì 24 febbraio 2009 compresi (carnevale)
- da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile 2009 compresi (vacanze pasquali);
- sabato 2 maggio 2009 (delibera del Consiglio di Istituto)
- lunedì 4 maggio 2009 per la scuola primaria delle frazioni in occasione della festa del Santo Patrono

Fine attività didattica: 9 giugno 2009 (martedì)

3.5.5 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO:

NORME COMUNI: La formazione delle classi prime sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime durante il primo mese di scuola, i criteri per le formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

3.5.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

1 Contratto formativo: ogni equipe pedagogica alla scuola primaria ed ogni consiglio di classe alla scuola secondaria presenta l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione che si tiene entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.

2 Incontri settimanali: per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.

3 Ricevimenti generali: gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alla scuola primaria o il singolo docente alla scuola secondaria entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.

4 Comunicazioni quadrimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione o della scheda personale.

5 Assemblee: i docenti della scuola primaria convocano assemblee di tutti i genitori del modulo almeno tre volte nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico.

6 Incontri di modulo (solo per la scuola primaria): possono essere previsti incontri di progettazione, di verifica o di consultazione fra gli insegnanti del modulo ed i genitori rappresentanti di classe.

7 Consigli di Classe (solo per la scuola secondaria di I grado): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico. All'incontro sono invitati anche tutti gli altri genitori della classe.

8 Consigli d'Interclasse (solo per la scuola primaria): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

3.5.7 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

I docenti si impegnano a partecipare ai corsi proposti dal Collegio dei Docenti e possono aderire ad aggiornamenti organizzati da altri Istituti o Enti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su delega del Collegio.

I corsi per l'anno scolastico 2008-2009 sono i seguenti:

Informatica di base: per gli insegnanti della scuola primaria, 5 lezioni di 2 ore ciascuna, il mercoledì dalle ore 14,30 alle 16,30 oppure dalle ore 16,00 alle 18,00.
Argomenti: uso del computer e gestione dei files, elaborazione testi, foglio elettronico.

Informatica avanzata: per tutti i docenti, 5 lezioni di 2 ore ciascuna, in orario e pomeriggio da definirsi. Argomenti: in base alle richieste dei partecipanti.

Scienze con Pleiadi: per tutti i docenti, 5 lezioni di 2 ore ciascuna, in orario e pomeriggio da definirsi. Argomenti: in base alle richieste dei partecipanti (insegnante referente Daniela Trentin).

Storia locale: per tutti i docenti, 5 lezioni di 2 ore ciascuna, al venerdì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00. Argomenti: in base alle richieste dei partecipanti.

Inglese: per tutti i docenti, 5 lezioni di 2 ore ciascuna, in orario e pomeriggio da definirsi nel mese di marzo. Argomenti: in base alle richieste dei partecipanti.

Motoria: per gli insegnanti della scuola primaria, 5 lezioni di 2 ore ciascuna, il giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30.

Valutazione: per tutti i docenti, un incontro di tre ore al giovedì dalle 16,00 alle 19,00, in data da definirsi. Argomenti: che cosa significa valutare a scuola, modalità di valutazione, criteri per la costruzione di prove per la verifica degli apprendimenti.

3.6 OFFERTA DIDATTICA

3.6.1 SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI BASE.

Finalità. La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Discipline. Il Collegio Docenti ha lasciato libertà agli insegnanti nella suddivisione delle discipline. Pertanto le classi hanno un'organizzazione scolastica diversificata. Ogni equipe ha adottato la soluzione che ha ritenuto più adeguata rispetto alla situazione.

Tempi. Il Collegio dei Docenti ha indicato la quota oraria massima d'insegnamento per ogni disciplina anche se le indicazioni ministeriali suggeriscono un'unitarietà fra le discipline piuttosto che una loro frammentazione.

In tutti i plessi in aggiunta alle 27 ore obbligatorie si svolgono tre ore facoltative che prevedono laboratori di approfondimento e recupero di lingua italiana, matematica ed espressività o studio assistito.

3.6.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CURRICOLO DI BASE

Finalità. La Scuola secondaria di I grado organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo. In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- a) il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- b) l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- c) il metodo di studio.

Le classi funzionano come classi aperte, a tempo normale, in base a quanto previsto dalla riforma.

La scuola offre le seguenti tipologie di curricoli:

CLASSI PRIME

30 ore (1°periodo)	ore	30 ore (2°periodo)	ore	32 ore (1°periodo)	ore	32 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6	Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	1	Inglese	2
Francese	2	Francese	2	Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	1
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2	Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2	Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2	Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1	Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
				<i>2 ore a scelta fra:</i>		<i>2 ore a scelta fra:</i>	
				Sc. Motorie	1	Sc. motorie	1
				Musica	1	Italiano	1
				Italiano	1	Arte	1
TOTALE	30	TOTALE	30	TOTALE	32	TOTALE	32

CLASSI SECONDE

33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1
<i>2 ore a scelta fra:</i>		<i>2 ore a scelta fra:</i>	
Giornalino	1	Informatica	1
Arte	1	Italiano	1
Italiano	1		
TOTALE	32	TOTALE	32

CLASSI TERZE

33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte	2	Arte	2
Musica	2	Musica	2
Sc. motorie	1	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1
<i>2 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
Linguaggi visivi giornalino	1	Cineforum	1
Italiano	1	Informatica	1
Latino	1	Italiano	1
		Latino	1
TOTALE	32	TOTALE	32

3.6.3 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri formativi rivolti ai genitori - Interventi di recupero alunni in difficoltà. - Progetto di intercultura per favorire accoglienza ed alfabetizzazione alunni stranieri - Progetto "Pleiadi" (coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria e delle classi quarte e quinte della scuola primaria in attività sperimentali a scuola)
Progetti sc. Primaria Monteforte	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Più sport @ scuola" - Progetto giornalino "Monte...fortissimo" - Progetto "Riciclando" - Progetto "Natale è... tradizione" - Progetto Logo scolastico - Progetto educazione stradale <p><i>Progetti di classe:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Teatro a scuola" - Progetto "Una scuola a regola d'arte" - Progetto ricamo - Progetto accoglienza – continuità
Progetti sc. Primaria frazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Più sport @ scuola" - Progetto di continuità tra scuola infanzia e primaria - Progetto intitolazione scuola - Progetto educazione stradale <p><i>Progetto di classe:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Serra" - Progetto accoglienza - continuità
Progetti sc. Secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Più sport @ scuola" - Progetto di continuità tra scuola primaria e secondaria - Progetto giornalino - Progetto di rete su orientamento scolastico - Educazione all'affettività rivolto alle classi terze - Progetto educazione stradale e Patentino

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MONTEFORTE

PROGETTO “PIÙ SPORT @ SCUOLA”, NUOTO, MINIMARCIA MONTEFORTIANA, GIOCHI DI FINE ANNO SCOLASTICO (scuola primaria di Monteforte e frazioni)

REFERENTE: INS. MICHELE MAFFICINI

Sono state proposte le seguenti attività annuali da progettare e coordinare:

- 1) **Progetto Nuoto** presso la Nuova Piscina ASD Free Time di San Bonifacio (Vr), a favore delle classi 4[^] del Capoluogo e delle Frazioni, per un totale di 85 alunni, ripartiti nelle 3 sezioni di Monteforte (63 unità) e in quella unica di Brognoligo (22 unità), dal 4 ottobre al 29 novembre complessivamente per i due gruppi; (per il Referente previsto un impegno di 5 ore addizionali)
- 2) **Progetto Provinciale “Più Sport @ scuola”**, 140 ore di lezioni frontali a favore degli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] del Capoluogo e delle Frazioni, 6 ore di progettazione e monitoraggio e 4 ore di formazione, per un totale di 150 ore, affidate all'esperto interno Mafficini Michele in collaborazione con le Agenzie Sportive del Territorio o con Esperti Laureati in Scienze Motorie; (per il Referente previsto un impegno di 15 ore addizionali).
- 3) **Progetto Minimarcia Montefortiana ed. 2009**, a favore di tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto, coordinata dal Referente all'Educazione Motoria nella sua preparazione specifica e logistica, nello svolgimento e nel suo monitoraggio; (per il Referente previsto un impegno di 10 ore addizionali)
- 4) **Progetto Giochi di Fine Anno Scolastico**, a favore di tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto, coordinati dal Referente all'Educazione Motoria nella loro preparazione specifica e logistica, nello svolgimento e nel loro monitoraggio; (per il Referente previsto un impegno di 10 ore addizionali)

VALORE DIDATTICO DEI PROGETTI

L'educazione motoria, oltre a concorrere allo sviluppo delle caratteristiche morfologico-funzionali del corpo, favorisce l'elaborazione e la costituzione del proprio schema corporeo, aumentando contestualmente le proprie certezze di percezione dello stesso.

Consolidando (1[^] e 2[^] classe) con lavori prettamente psicomotori e affinando (3[^], 4[^] e 5[^] classe) con l'utilizzo dei giochi sportivi in tutte le loro accezioni la base motoria dei bambini della scuola elementare, si giunge ad una maggior competenza operativa, intesa come capacità di dare risposte motorie dapprima certe anche se semplici, per poi diventare complesse, intenzionali, finalizzate e controllate, in vista una motricità ricca, armoniosa e completa.

L'intervento di esperti provenienti da Agenzie Sportive del territorio, in un lavoro combinato e sinergico con la programmazione didattica curricolare fra gli stessi e i docenti delle classi, può soddisfare i principi sopra descritti, offrendo un grande ed importante contributo allo sviluppo della sfera motoria del bambino.

Un lavoro di fondamento psicomotorio già nella Scuola dell'Infanzia, proseguito nei primi due anni della Scuola Primaria e che, nel triennio conclusivo, trovi coronamento nella conoscenza e nella pratica dei Giochi Sportivi, nel pieno rispetto dei valori che lo sport vuole impersonare universalmente, può diventare un principio di cultura del movimento e della corporeità accennata negli anni della Scuola dell'Infanzia, appresa nei primi due anni della Scuola Primaria ed arricchita nelle classi successive, con la conoscenza delle norme igieniche e preventive di comportamento in ambito sportivo, intese come sane e corrette abitudini di vita, acquisendo e sviluppando contemporaneamente le qualità individuali di

coraggio, lealtà, disciplina ed impegno e, quelle sociali, di rispetto, collaborazione e solidarietà.

IL PROGETTO “PIÙ SPORT @ SCUOLA”

Il progetto consiste in un ciclo di incontri, con le classi I, II, III, IV e V della Scuola Primaria di Monteforte e di Brognoligo, orientati alla promozione di attività relative all'atletica leggera sottoforma di gioco-sport e si conclude con una manifestazione sportiva campestre che raggruppa tutte le classi partecipanti al progetto.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.

(per il Referente previsto un impegno di 15 ore addizionali);

NOTA: per poter dare a tutte le classi la possibilità di fruire di lezioni del Progetto, sarà necessario valutare la variante di far intervenire degli esperti esterni, coordinati sempre dal Referente, così da non stravolgere gli orari delle classi e creare disagi al regolare svolgimento delle programmazioni annuali.

A chi è rivolto:

Il progetto è rivolto alle classi I, II, III, IV e V della Scuola Primaria di Monteforte e di Brognoligo facenti parte dell'Istituto comprensivo di Monteforte d'Alpone (Vr) per un totale di 485 alunni.

Questa iniziativa è utile agli studenti perchè l'insegnamento degli elementi semplici dell'atletica in questa fase di crescita risulta particolarmente vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti. Gli alunni lavorando con una persona con una formazione specifica come il referente, colgono immediatamente gli aspetti più tecnici e formativi partecipando con maggiore coinvolgimento ed entusiasmo.

Durata

Il progetto sarà della durata di 7 settimane più una mattinata dedicata alla manifestazione finale.

Avrà inizio il giorno lunedì 9 febbraio 2009 e terminerà il giorno sabato 4 aprile 2009 con la corsa campestre.

SVOLGIMENTO

Specifico

L'attività si svolge per 7 ore ognuna in tutte le 20 classi dell'Istituto, per un totale di 140 ore frontali di docenza da parte del Referente esperto del Progetto, che completerà il monte ore complessivo di 150 relative al Progetto indicato, con i due incontri del 14.10.2008 e 28.10.2008, rispettivamente informativo e di formazione, presso l'Uff. Ed. Fisica e Sportiva dell'U.S.P. di Verona e con l'attività personale di progettazione, monitoraggio e relazione.

Progettazione personale (mirata - diretta)

Nota: Le esercitazioni verranno adeguate all'età scolare degli alunni, pertanto le caratteristiche specifiche di ogni lezione, in particolare le espressioni dell'agonismo nei giochi, saranno regolate in un crescendo graduale adatto alle capacità fisiche e relazionali di ogni classe. Ogni incontro è così suddiviso in tre fasi: una fase di riscaldamento, una fase centrale di lavoro, una fase finale di gioco.

Conclusioni (manifestazione finale)

Il progetto si conclude con una corsa campestre.

Il percorso è sviluppato nel piazzale antistante la Scuola Elementare di Monteforte con una larghezza media della corsia di 5 metri circa, uscita dal cortile stesso verso l'argine soprastante l'edificio di palestra del Capoluogo.

La linea di partenza e la linea di arrivo, sullo stesso rettilineo, si sono volute tenere separate per una migliore gestione degli spazi.

Si è scelto di suddividere gli alunni concorrenti per sesso e classe frequentata così da creare 10 differenti batterie: una prima batteria dove gareggeranno le femmine delle classi III, una seconda batteria dove hanno gareggiato i maschi delle classi III, una terza batteria dove hanno gareggiato le femmine delle classi IV, una quarta con i maschi delle classi IV, una quinta con le femmine delle classi V ed infine una sesta con i maschi delle classi V.

Volutamente si terranno i bimbi più piccoli delle classi I e II a gareggiare per ultimi di giornata, per dar loro modo di osservare il clima di una manifestazione sportiva e rendere più piacevole e meno "agonistico", nonché spensierato, il tenore stesso della conclusione del Progetto. Al termine delle dieci gare saranno premiati i primi tre classificati di ogni batteria; ad ogni partecipante verrà consegnato un attestato di partecipazione alla corsa campestre. Compito preciso del Responsabile del Progetto sarà quello di informare gli alunni, classe per classe, sul tipo di preparazione generale da seguire sia dal punto di vista alimentare che per la specifica preparazione atletica.

IL PROGETTO NUOTO

Il progetto consiste in un ciclo di incontri, con le classi IV della Scuola Primaria di Monteforte e di Brognoligo, orientati alla promozione di attività relative alla pratica del nuoto direttamente in vasca, sotto la guida tecnica specifica di istruttori qualificati F.I.N., presso il nuovo impianto ASD Free Time di San Bonifacio (Vr).

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.
- Insegnare agli alunni il nuoto come sport utile al miglioramento ed al mantenimento della forma fisica, nonché come propedeutica alla confidenza con l'acqua stessa non solo in piscina, ma anche negli ambienti tipici dove l'acqua è presente nelle sue varie accezioni (fiume, lago, mare), così da creare un legame interdisciplinare con l'area antropologica (studio degli ambienti in geografia)

A chi è rivolto:

Il Progetto è rivolto alle classi IV della Scuola Primaria di Monteforte e di Brognoligo facenti parte dell'Istituto comprensivo di Monteforte d'Alpone (Vr) per un totale di 85

alunni, suddivisi in 63 provenienti dalle 3 sezioni di classe IV del Capoluogo e 22 dalla classe IV sezione unica di Brognoligo.

Questa iniziativa è utile agli studenti perchè l'insegnamento degli elementi semplici del nuoto risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti.

Gli alunni lavorando con persone di formazione specifica come gli Istruttori Federali F.I.N. partecipano con maggiore coinvolgimento ed entusiasmo alle attività proposte in vasca, ottimizzando i tempi di esecuzione delle esercitazioni proposte al fine di ottenere i migliori risultati nel minor tempo possibile.

Durata

Il Progetto sarà della durata di 8 settimane senza manifestazione finale, ma con la consegna da parte degli Istruttori di un simbolo/gadget come attestazione del livello di miglioramento raggiunto durante le lezioni del corso da ogni alunno.

Avrà inizio il giorno sabato 4 ottobre 2009 e terminerà il giorno sabato 29 novembre 2009.

SVOLGIMENTO

Specifico

I giorni e gli orari, le classi e i luoghi di attività in piscina sono specificati nella tabella sottostante. Il costo delle singole lezioni del Corso è fissato in € 3,50 per alunno, pertanto ogni famiglia dovrà versare un totale di € 28,00 per la partecipazione dei figli, presentando un certificato di sana e robusta costituzione, ritenendo ancora valido quello a scadenza annuale presentato in occasione della minimarcia Montefortiana ed. 2008.

L'attività si svolge il martedì per i 63 alunni di Monteforte dalle ore 9.20 alle 10.00 in vasca, lo stesso per i 22 alunni di Brognoligo il sabato nel periodo precedentemente indicato dalle ore 8.40 alle 9.20.

Non è prevista ginnastica prenataloria; gli alunni verranno suddivisi in gruppi di lavoro di circa 10 unità in base alla precedente esperienza verso l'acqua, pertanto si lavorerà per gruppi di livello, aperti ogni lezione al passaggio di alunni da un gruppo all'altro secondo i miglioramenti o regressioni che gli stessi potranno evidenziare.

E' libera facoltà dei docenti prendere attivamente parte alle lezioni in acqua.

Gli alunni che non prenderanno parte al Corso per vari motivi certificati dalle famiglie ed avvalorati dai docenti, rimarranno nell'edificio scolastico durante le lezioni in vasca ed affidati ai docenti di altre classi per la sorveglianza: gli stessi alunni saranno dotati di proprio lavoro didattico da svolgere, in modo da non recare disturbo al gruppo classe che li ospiterà.

Progettazione personale (mirata - diretta)

Nota: Le esercitazioni verranno adeguate all'età scolare degli alunni, pertanto le caratteristiche specifiche di ogni lezione, in particolare la capacità e l'autonomia natatoria, saranno gli elementi di analisi in partenza per la proposta di esercitazioni mirate al conseguimento o affinamento di obiettivi possibili da parte di ogni alunno.

La programmazione specifica delle attività in acqua sarà competenza esclusiva degli Istruttori F.I.N. che terranno le lezioni del Corso.

Conclusioni (manifestazione finale)

Non è prevista una manifestazione finale: gli Istruttori F.I.N. consegneranno ad ogni alunno partecipante un simbolo/gadget che attesterà la fruizione delle lezioni da parte dei bambini e, in base al colore del gadget, il livello di miglioramento raggiunto durante le 8 settimane di svolgimento.

IL PROGETTO MINIMARCIA MONTEFORTIANA

Il Progetto si propone come partecipazione degli alunni di tutto l'Istituto alla tradizionale minimarcia annuale "PER IL SORRISO DEI BIMBI", prevista per sabato 17 gennaio 2009.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.
- Insegnare agli alunni la pratica non agonistica di sport molto diffusi e popolari, veicolo di molti valori umani proprio perché privi di competizione, anzi, rivolti all'attenzione verso le popolazioni del mondo in difficoltà;
- Portare gli alunni a conoscenza che anche con piccoli gesti, compiuti però da grandi gruppi umani, si può contribuire ad essere solidali nelle intenzioni e anche economicamente a favore di chi vive in situazioni di difficoltà per vari motivi nel Mondo.

A chi è rivolto:

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria dell'Istituto.

Questa iniziativa è utile agli studenti perché l'insegnamento degli elementi semplici dell'atletica leggera, risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale, particolarmente per quanto riguarda la deambulazione libera in grandi gruppi di persone.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti, in quanto i momenti che precedono e seguono la manifestazione sono utili al rinforzo delle capacità di coordinamento dei gruppi classe, nonché all'approfondimento di conoscenze verso altre realtà scolastiche o al recupero di rapporti interpersonali momentaneamente sospesi per motivi legati alla quotidianità.

Durata

Il Progetto avrà il suo culmine nella manifestazione denominata " Montefortiana ed. 2009 – Per il sorriso dei bimbi" che avrà luogo nella mattinata di sabato 17 gennaio 2009 a Monteforte d'Alpone. Evidentemente la manifestazione avrà un corollario di eventi, quali concorsi, premiazioni ed altre situazioni che coinvolgeranno gli alunni e le loro famiglie: in tal senso, a scuola, si provvederà alla predisposizione degli alunni verso la partecipazione a questi eventi, oltre ad effettuare una mirata preparazione fisica ed alimentare degli stessi per la minimarcia.

SVOLGIMENTO

Specifico

L'attività specifica consisterà nel percorrere a piedi, camminando o di corsa blanda, un tracciato urbano di 5 Km nelle zone di campagna limitrofe il Capoluogo, in maniera amatoriale e non agonistica.

Progettazione personale (mirata - diretta)

Gli alunni di ogni classe verranno istruiti ed allenati con mirata preparazione fisica all'evento.

Ciò avverrà durante le lezioni curricolari di Educazione Motoria: dove possibile, il docente referente si recherà direttamente in palestra per svolgere questa funzione informativa verso gli alunni e le famiglie, indicando anche elementi di alimentazione utili alla preparazione dell'evento.

Conclusioni (manifestazione finale)

La giornata di svolgimento della manifestazione si intende anche come conclusione del Progetto e di tutte le sue fasi preparatorie.

IL PROGETTO GIOCHI DI FINE ANNO SCOLASTICO

Il Progetto si propone come partecipazione degli alunni di tutto l'Istituto ai tradizionali giochi di fine anno scolastico, previsti per un sabato di maggio o giugno 2009.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.
- Insegnare agli alunni la pratica non agonistica di sport molto diffusi e popolari, veicolo di molti valori umani proprio perché privi di competizione, anzi, rivolti all'attenzione verso le popolazioni del mondo in difficoltà;
- Portare gli alunni a conoscenza delle altre realtà scolastiche del Comune, approfondendo il rapporto sia con quelle già note, vedi i compagni delle classi parallele dell'Istituto che frequentano in un altro edificio, sia quelle sconosciute o non considerate come tali anche se viste o frequentate occasionalmente.

A chi è rivolto:

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria dell'Istituto.

Questa iniziativa è utile agli studenti perché l'insegnamento degli elementi semplici del gioco, risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale, particolarmente per quanto riguarda la socializzazione e la convivenza democratica in grandi gruppi di persone.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti, in quanto i momenti che precedono e seguono la manifestazione sono utili al rinforzo delle capacità di coordinamento dei gruppi classe, nonché all'approfondimento di conoscenze verso altre realtà scolastiche o al recupero di rapporti interpersonali momentaneamente sospesi per motivi legati alla quotidianità.

Durata

Il Progetto avrà il suo culmine nella manifestazione denominata "Giochi di fine anno scolastico 2009" che avrà luogo nella mattinata di un sabato di maggio o giugno 2009 a Monteforte d'Alpone e Brognoligo distintamente, o unitamente in uno dei 2 luoghi indicati.

La manifestazione avrà un corollario di eventi in preparazione, quali esercitazioni da

effettuarsi durante le lezioni di Educazione Motoria o in prove generali all'aperto o in palestra: in tal senso, a scuola, si provvederà alla predisposizione degli alunni verso la partecipazione a questi eventi, oltre ad effettuare una adeguata redistribuzione degli orari interni del lavoro curricolare, al fine di favorire la realizzazione dell'evento senza intralciare l'azione didattica programmata ad inizio anno scolastico.

SVOLGIMENTO

Specifico

L'attività consisterà nell'effettuare giochi di tipo agonistico a grandi gruppi, creati in senso verticale 1[^]/5[^] per quanto riguarda l'età degli alunni.

Si potranno utilizzare i giochi tradizionalmente usati negli anni precedenti o toglierne alcuni per integrarli con altri di nuova concezione, o rifondare il palinsesto ludico totalmente, proiettandolo anche verso una sua specificità orientata, come ad esempio verso lo sport atletico (esempio : miniolimpiadi).

Progettazione personale (mirata - diretta)

Gli alunni di ogni classe verranno istruiti ed allenati con mirata preparazione fisica all'evento ed alla spiegazione ed esecuzione dei giochi.

Ciò avverrà durante le lezioni curricolari di Educazione Motoria: dove possibile, il docente referente si recherà direttamente in palestra per svolgere questa funzione informativa verso gli alunni e le famiglie, indicando quali sono le caratteristiche psico-fisiche adatte per affrontare una manifestazione di questo genere.

Conclusioni (manifestazione finale)

La giornata di svolgimento della manifestazione si intende anche come conclusione del Progetto e di tutte le sue fasi preparatorie.

Nota: per la realizzazione di questo Progetto, necessita il parere di tutti i docenti dell'Istituto e la delibera di una serie di criteri ed indicazioni utili alla compilazione e stesura definitiva delle sue parti.

PROGETTO GIORNALINO "MONTE...FORTISSIMO"

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFORTE Plesso Scuola primaria "D.Valeri" di Monteforte	ALUNNI COINVOLTI: Tutti gli alunni delle 16 classi (dalla 1° alla 5°)	A.S. 2008/2009
TITOLO PROGETTO Giornalino scolastico "MONTE...FORTISSIMO"		Durata: L'intero anno scolastico

Descrizione sintetica del progetto

Si continua l'esperienza iniziata lo scorso anno nella scuola primaria.

Il progetto si prefigge di far realizzare agli alunni un giornalino scolastico in 2 uscite, seguendo insieme con gli insegnanti di classe le fasi principali della sua realizzazione, della scelta degli articoli da sviluppare fino alla sua realizzazione pratica (scrittura articoli) da mandare poi in stampa. Il progetto coinvolgerà in primo luogo gli alunni e le insegnanti di classe 5^a e sarà aperto al contributo di tutte le classi della scuola primaria. Il titolo sarà lo stesso dell'anno precedente.

Si formerà una piccola redazione per la realizzazione del progetto: ogni modulo avrà un insegnante referente che collaborerà con l'insegnante responsabile del progetto per la realizzazione degli articoli nelle varie classi. Il tutto verrà poi sistemato dal responsabile del progetto.

Obiettivi Formativi

1. Offrire ai bambini la possibilità di sperimentare in modo concreto e tangibile l'esperienza del giornalismo con lo scopo di stimolare la creatività sul piano linguistico espressivo.
2. Coinvolgere i bambini nella solidarietà di gruppo, renderli consapevoli della collaborazione e del confronto, stimolarli alla ricerca e alla sperimentazione.
3. Progettare un giornale per comunicare agli altri le proprie esperienze ed emozioni e per leggere quelle degli altri.
4. Favorire un rapporto comunicativo tra bambini di classi diverse.

Discipline coinvolte

Italiano – informatica - Educazioni

In parte verranno coinvolte un po' tutte le discipline, a seconda degli argomenti trattati e degli articoli inseriti.

Periodo di attuazione:

Tutto l'anno scolastico 2008/09.

Sono previste 2 uscite del giornalino : 1° uscita tra fine gennaio e i primi di febbraio (uscita n° 3)

2° uscita a fine maggio (uscita n° 4)

Metodologie

Le attività prevedranno momenti organizzati in gruppo per sviluppare e stimolare la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. I bambini scriveranno i loro articoli dopo averli prodotti nelle normali attività scolastiche, soprattutto in lingua italiana; poi utilizzeranno dei programmi di videoscrittura in informatica per scriverli, impaginarli e stampare. La stesura definitiva per realizzare la bozza da mandare in stampa sarà curata dall'insegnante Milani Marilena che si avvalerà anche della collaborazione di un insegnante per modulo che farà da referente per le varie classi.

Eventuali Operatori esterni:

Nessuno

Materiali

Si richiede che la stampa venga eseguita da una tipografia come l'anno precedente . Indicativamente si pensava di realizzare due uscite di 12 pagine, entrambe con la stampa ad un colore. Il numero di copie da mandare in stampa è di 400 (1 copia per alunno + le copie per gli insegnanti e per le altre scuole dell' istituto).

Le spese di tipografia saranno pagate da un contributo della Banca "Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova", filiale della contrada Pergola.

PROGETTO "RICICLANDO"

SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFORTE D'ALPONE	CLASSI 1^e-2^e-3^e-4^e-5^e	A.S. 2008-2009
---	---	---------------------------

TITOLO PROGETTO RICICLANDO	DURATA Annuale
--------------------------------------	--------------------------

INSEGNANTI REFERENTI: M. Luisa Aldegheri

Descrizione sintetica del progetto: Imparare ad osservare e a conoscere l'ambiente per apprezzarne il valore e concepirne la tutela come insieme di azioni spontanee e quotidiane, questo è ciò che si propone il progetto. In particolare gli alunni saranno sollecitati a riflettere sull'importanza del riciclaggio inteso come: - primo approccio al concetto di raccolta differenziata per imparare a comprenderne i benefici ;
- sviluppo della creatività per consentire il riutilizzo di materiali di scarto ed arrivare, attraverso il canale della fantasia, alla realizzazione di nuovi oggetti o giochi.
I percorsi educativi saranno relativi a questi argomenti:
- Scoperta dell' ambiente con i cinque sensi (cl. 1^a) -Studio dei vari materiali (cl. 2^a)
- Riciclo e riuso: carta, plastica, vetro . L' acqua, bene prezioso.(da sviluppare nelle tre classi successive)
Tutte le classi saranno inoltre coinvolte nella raccolta dei tappi delle bottiglie, con finalità benefiche.

OBIETTIVI	FORMATIVI
<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <p>Il concetto di rifiuto. Le norme per la salvaguardia dell' ambiente Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. I bisogni dell' uomo e le forme di utilizzo dell' ambiente. Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l' interdipendenza uomo natura.</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico. - Rispettare le bellezze naturali ed artistiche. - Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d' acqua e di energia, forme di inquinamento. - Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell' energia e dei materiali.
<p>DISCIPLINE COINVOLTE Ed. ambientale, scienze, italiano, arte e immagine .</p>	<p>Contributi di operatori/associazioni esterne Operatori ecologici. Associazione di Locara.</p>
<p>METODOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppi di lavoro. - Gruppo classe. - Classi aperte. 	<p>Finanziamento 100 € per acquisto materiale.</p>
<p>Prove di verifica finale</p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ Prove strutturate. ♣ Osservazioni sistematiche dei prodotti realizzati. ♣ Prove orali. ♣ Relazioni. 	<p>Ore eccedenti n° 10 da ripartire tra gli insegnanti partecipanti al progetto.</p>

PROGETTO "TEATRO A SCUOLA"

ISTITUTO COMPRESIVO MONTEFORTE D'ALPONE Plesso di Monteforte	ALUNNI COINVOLTI: Classi quarte e quinte	Anno scolastico: 2008-2009
TITOLO PROGETTO: "Teatro a scuola "		DURATA: da gennaio 2009 a maggio 2009
<p>Descrizione sintetica del progetto: Approccio alla drammatizzazione rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria di Monteforte;avvio alla rappresentazione di uno spettacolo teatrale, con confezionamento di abiti e costruzione di scenografie.</p> <p>Obiettivi Formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Apprendere un linguaggio mimico-corporeo in situazioni statiche e dinamiche <input type="checkbox"/> Saper esprimere un linguaggio corporeo personale e creativo <input type="checkbox"/> Saper utilizzare il corpo per esprimere e comunicare drammatizzando situazioni fantastiche e reali <p>Discipline coinvolte: Tutte</p> <p>Periodo di attuazione: Classi quinte da gennaio a febbraio 2009 (3 classi) Classi quarte da marzo ad aprile 2009 (4 classi) Ogni classe effettuerà 2 incontri di 2 ore per un totale di 4 ore</p> <p>Metodologie: Rievocazioni di esperienze vissute Giochi per riuscire a gestire meglio lo spazio e le sequenze temporali Giochi di contatto corporeo e di scoperta di sensazioni Esperienze vocali e timbriche.</p> <p>Eventuali operatori esterni: Collaborazione gratuita dei genitori</p> <p>Referente: ins. Laretti Elena</p>		

PROGETTO "UNA SCUOLA A REGOLA D'ARTE"

ISTITUTO COMPRESIVO MONTEFORTE Plesso di Monteforte d'Alpone	ALUNNI COINVOLTI: 180	A.S. 2008/2009
TITOLO PROGETTO "UNA SCUOLA A REGOLA D'ARTE" Referente progetto: Elena Bressan		Durata: Marzo-Aprile 2009

Descrizione sintetica del progetto: Questo progetto nasce come risposta alla richiesta degli alunni di lavorare in un ambiente più accogliente e colorato; pertanto si è pensato al coinvolgimento di un'esperta che possa preparare e guidare bambini ed insegnanti nell'abbellimento creativo della nostra scuola.

Obiettivi Formativi:

1) collaborare ad un progetto comune per rendere più accogliente un ambiente di crescita;

2) educare al pensiero creativo attraverso:

- l'osservazione della realtà e delle rappresentazioni di vari artisti.
- L'uso di tecniche e materiali diversi.
- L'adattamento a spazi di diverse dimensioni (dal foglio al muro).

3) superare un modo stereotipato di rappresentare la realtà.

Discipline coinvolte:

Arte e immagine e italiano.

Periodo di attuazione:

Marzo-Aprile 2009 per un totale di 18 incontri di due ore con l'esperta. Le nove classi coinvolte avranno così la possibilità di lavorare per quattro ore con l'insegnante Bastelli. (Seguirà un calendario dettagliato)

Metodologie:

- Incontro di tutte le insegnanti coinvolte con l'esperta per definire tempi, modi e realizzazione del progetto.
- I bambini vengono avviati all'osservazione di varie rappresentazioni della realtà circostante (natura e figura umana)
- L'esperta incontra i bambini e viene creato il bozzetto per la realizzazione dei disegni.
- Sotto la guida dell'esperta, i bambini dipingono l'atrio e parte della parete del corridoio del vecchio edificio.

Eventuali Operatori esterni:

Dott.ssa Greta Bastelli

PROGETTO "NATALE È... TRADIZIONE"

SCUOLA Primaria "D. Valeri"	CLASSI 1 ^e - 2 ^e - 3 ^e - 4 ^e - 5 ^e	A.S. 2008- 2009
------------------------------------	--	------------------------

TITOLO PROGETTO NATALE E'... TRADIZIONE.	Durata Una mattinata.
--	---------------------------------

INSEGNANTI REFERENTI:

CERESATO Elena, BIGNOTTO Monica. Partecipano per ogni modulo: Casella Vania, Geroli Laura, Fontana Daniela, Fattori Luisa, Bressan Elena, Cavazza Luisella.

Descrizione sintetica del progetto:

La rappresentazione, che si concluderà in una mattinata, comprenderà una rassegna di canti tradizionali o rappresentazioni legate alla festività del Natale.

In un unico grande coro sarà eseguita in apertura una canzone in italiano come saluto e successivamente una in lingua inglese.

Ogni modulo poi ne interpreterà una con supporto di piccoli gesti ed immagini realizzate dai bambini; a discrezione delle insegnanti qualche classe potrà optare alla recitazione o alla drammatizzazione.

Tra una rappresentazione e l'altra verranno letti brevi testi di presentazione per spiegare il significato delle varie proposte.

Come momento di saluto conclusivo, tutti gli alunni canteranno una canzone con una scenografia particolare per diffondere il loro messaggio di auguri.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper interagire con gli altri in piccolo gruppo, con la classe e nei momenti collettivi, parlando, cantando e usando gesti e movimenti in modo corretto.
- Prestare attenzione alle esigenze degli altri e alle diverse opinioni dei compagni.
- Interpretare le canzoni in maniera partecipativa, prestando attenzione alla musica e al significato delle parole in italiano e in inglese.
- Riscoprire i valori, la tradizione e le usanze del Natale italiano con particolare attenzione alla realtà locale.
- Riprendere il concetto di TRADIZIONE grazie alla conoscenza di canti tradizionali e simboli.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, musica, inglese, scienze motorie e sportive, arte e immagine, ed. alla convivenza civile.

Contributi di operatori/associazioni esterni

Genitori volontari.

METODOLOGIE

- Gruppi di lavoro**
 Classi aperte
 Gruppo classe

Periodo di attuazione

Prove generali: Martedì 16 e Venerdì 19 Dicembre.

Rappresentazione: Sabato 20 Dicembre alle ore 9.15 presso il Palazzetto dello Sport di Monteforte

Prove di verifica finale

- Prove strutturate**
 Osservazioni sistematiche
 Prove orali
 Relazioni

Finanziamento

€ 200,00

Materiali

Cartoncini colorati e bianchi, pennarelli, brillantini, colla, e altro materiale di facile consumo utile per realizzare il lavoro proposto da ogni modulo.

Ore eccedenti n. 100 da ripartire in otto parti tra le insegnanti del gruppo Natale.

PROGETTO LOGO SCOLASTICO

Scuola Primaria di Monteforte d'Alpone "Diego Valeri" – a.s. 2008/2009	
<u>PROGETTO LOGO SCOLASTICO</u>	
Destinatari del progetto: tutti gli alunni della scuola	
Obietti formativi	
collaborare ad un fine comune; esprimere opinioni personali; osservare, leggere e descrivere immagini; riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo	
Modalità	
Ciascuna classe, entro sabato 25 ottobre, produrrà un logo che rappresenti la scuola di Monteforte. Ciascun logo sarà la sintesi del lavoro della classe stessa. Il gruppo di coordinamento vaglierà i lavori svolti e farà una prima selezione, giungendo quindi a definire 5/6 loghi che costituiranno la scelta a disposizione degli alunni. Si svolgeranno poi delle "elezioni" che decreteranno il logo "vincitore". Il logo democraticamente scelto verrà poi stampato sulle magliette.	
Discipline coinvolte Arte ed immagine	Contributi di operatori/associazioni esterni
Organizzazione degli alunni Gli alunni realizzeranno i loghi durante le lezioni di arte ed immagine	Periodo di attuazione: ottobre - novembre
Finanziamento Le spese di realizzazione verranno coperte da un sponsor.	Referente: ins. Speri Marzia
Materiale	Ore eccedenti 2 ore per ciascun componente del gruppo di coordinamento (2x5). Le ore effettuate verranno documentate.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE (coinvolge entrambe le scuole primarie)

SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	TUTTE LE CLASSI	<u>A.S. 2008/2009</u>
TITOLO PROGETTO: "SULLA STRADA GIUSTA... ANCHE IN BICICLETTA!"	PERIODO O DURATA: Tutto l'anno scolastico e a Maggio per il percorso in bici.	
INSEGNANTI REFERENTI: DANIELE BOGONI per il capoluogo CRISTINA PRIANTE per le frazioni		

DESCRIZIONE DEL PIANO DI LAVORO:

Ogni insegnante nei rispettivi moduli si occuperà dell'educazione stradale con gli alunni e a completamento di questo lavoro è previsto l'intervento di due ore di un vigile della polizia locale nelle classi prime, terze e quinte del capoluogo e delle frazioni per trattare con i bambini alcuni aspetti del codice della strada.

Classi prime: corretto comportamento dei bambini trasportati in auto e in pulmino;

Classi terze: corretto comportamento del pedone;

Classi quinte: corretto comportamento de ciclista.

Ogni intervento tratterà inoltre, secondo le capacità di apprendimento degli alunni, delle principali regole del codice della strada con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale e verticale.

Per le classi quinte alla fine dell'anno scolastico, con l'aiuto della polizia locale e di alcuni genitori volontari, è prevista l'organizzazione di un **percorso da effettuare in bicicletta** nei rispettivi cortili delle scuole primarie per verificare il rispetto delle regole del buon comportamento di un ciclista. Al termine dell'esperienza, verrà rilasciato ai bambini un patentino simbolico del ciclista a firma del Comandante della Polizia Locale.

INSEGNANTI E OPERATORI COINVOLTI:

Sono coinvolti gli insegnanti delle classi prime, terze e quinte (uno per modulo) che si ritroveranno una o due volte in programmazione per stabilire modi e tempi degli interventi dei vigili.

Gli insegnanti di classe quinta con i referenti avranno bisogno di un ulteriore incontro fuori dell'orario di servizio con i vigili per l'organizzazione del percorso da fare in bicicletta nei rispettivi cortili di Monteforte e Frazioni. Con l'aiuto di alcuni genitori, gli insegnanti prepareranno inoltre il materiale per la mattinata del percorso. E' allo studio il coinvolgimento anche di alcuni volontari dell'Associazione "La città dei bambini" per la valenza educativa del progetto.

4h moduli quinte Monteforte con Daniele Bogoni

4h modulo quinte Frazioni con Cristina Priante.

TOTALE PROGETTO: 4 + 4 = 8 ore

I vigili del Comune di Monteforte interverranno a scuola in orario del loro servizio per cui senza aggravio di spesa per l'Istituto.

MATERIALE DA PROVVEDERE:

Risma di cartoncino colorato formato A4 per fotocopiare il patentino da rilasciare agli alunni di classe quinta. Formulare una richiesta scritta per l'invio gratuito di materiale di educazione stradale al comando dei Vigili della Provincia di Verona o della Regione Veneto.

PROGETTO ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ

SCUOLA Primaria di Monteforte d'Alpone	<u>CLASSI Prime</u>	A.S. 2008-2009
---	----------------------------	-----------------------

TITOLO PROGETTO	Durata
ACCOGLIENZA / CONTINUITA'	4 settimane circa

INSEGNANTI REFERENTI:

Bonisoli Nicoletta, Bosoni Alessandra, Casella Vania, Milani Marilena, Mafficini Michele,
Cavazza Luisella, Lauretti Elena

DESTINATARI DEL PROGETTO:	
I bambini delle classi prime e le loro famiglie.	
Descrizione sintetica del progetto	
Il progetto vuole promuovere l'approccio sereno al nuovo ordine di scuola da parte dei bambini e l'instaurarsi di un atteggiamento di fiducia nell'istituzione da parte delle famiglie. Con il progetto si vuole inoltre favorire una formazione il più possibile equilibrata dei gruppi classe.	
OBIETTIVI FORMATIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un'effettiva continuità orizzontale e verticale. • Fare in modo che l'alunno viva l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente. • Per gli insegnanti: conoscere ogni alunno nella sua dimensione cognitiva, emotivo relazionale e nelle loro capacità linguistico espressiva, di orientamento spazio - temporale, di motricità, di percezione visiva e di memorizzazione. <p>MODALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> * Qualche giorno prima dell' inizio delle lezioni : assemblea dei genitori dei bambini iscritti con gli insegnanti finalizzata alla conoscenza dei servizi offerti , dell' organizzazione scolastica (orari, discipline, insegnanti, materiale occorrente) e alla condivisione del P.O.F. (1,30 h). * Raccolta del materiale scolastico nella mattina precedente l' inizio della scuola e riordino dello stesso nelle aule. (3,30 h). * Organizzazione della prima mattinata di scuola : momento di festa e di incontro in palestra per accogliere gli alunni di classe prima e i loro genitori. * Costituzione di gruppi mobili di bambini nel corso delle prime quattro settimane, seguendo le indicazioni fornite dalla scuola dell'infanzia. Questi primi giorni forniscono una pluralità di occasioni per conoscersi, socializzare e familiarizzare con l'ambiente scolastico. * Osservazione delle capacità relazionali e comportamentali di ciascun bambino. * Somministrazione e tabulazione delle prove d'ingresso. * Formazione delle classi al termine delle quattro settimane. * Colloqui individuali con i genitori degli alunni (4 h). 	
DISCIPLINE COINVOLTE	<u>Contributi di operatori/associazioni esterni</u>
Italiano, matematica, storia, geografia, arte e immagine, scienze motorie e sportive.	Nessuno
METODOLOGIE	<u>Periodo di attuazione</u>
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppi di lavoro (3 gruppi mobili) <input type="checkbox"/> Classi aperte <input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe	Dal 9 settembre al 11 ottobre 2008
Prove di verifica finale	<u>Finanziamento</u>
<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche <input type="checkbox"/> Prove orali <input type="checkbox"/> Relazioni	

PROGETTO RICAMO

<u>PROGETTO RICAMO</u>	
Si intende avviare gli alunni all'apprendimento di una tecnica di ricamo: il punto croce.	
Destinatari del progetto: alunni classi quarte e quinte	
Obietti formativi	
Coordinazione oculo-manuale; Successione ritmica di segni e colori; Concentrazione e attenzione; Realizzazione di un prodotto personale.	
Modalità	
Per maturare ed affinare gli obiettivi prefissati, si propone agli alunni un percorso pratico e piacevole, utilizzando i materiali da ricamo: tela, ago, filo.	
Discipline coinvolte Arte ed immagine	Contributi di operatori/associazioni esterni Burti Daniela Bolla Genoveffa
Organizzazione degli alunni Le due operatrici esterne intervengono in contemporanea nella stessa classe, con la presenza dell'insegnante.	Periodo di attuazione: Due mesi nel primo quadrimestre: cl. 4 sabato 9-10 sez. B, 10-11 sez. C, 11-12 sez. A; cl. 5 venerdì 11-12 sez. C - 12-13 sez. B – sabato 12-13 sez. D – lunedì 12-13 sez. A. Dal 25 ottobre al 13 dicembre 2008
Finanziamento	
Materiale Tela aida 40,00€ - Fili 40,00€ - aghi 10,00€	Ore eccedenti Fontana Daniela 1 ora per coordinamento progetto

SCUOLA PRIMARIA FRAZIONI

PROGETTO INTITOLAZIONE SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DELLE FRAZIONI	CLASSE 1°2°3°4°5°	A.S. 2008/2009
TITOLO PROGETTO "INTITOLAZIONE SCUOLA PRIMARIA DELLE FRAZIONI" Insegnante referente Costa M. Rosa	Durata A.S.2008/200	

<p>Descrizione sintetica del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Proposta al Consiglio d'Istituto di alcuni personaggi a cui può essere intitolata la scuola. ➤ Fatta la scelta, le insegnanti faranno in classe, con gli alunni, una ricerca sulla vita e le opere del personaggio designato. <p>Organizzazione da parte di tutte le classi di una festa da fare verso la fine dell'anno scolastico per l'intitolazione ufficiale della scuola stessa, nella quale verranno invitati i genitori e le varie autorità.</p>	
<p>DISCIPLINE COINVOLTE</p> <p>tutte le discipline</p> <p>Conoscenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza approfondita di un particolare personaggio, della sua vita, dell'ambiente e dell'epoca in cui viveva. - Analisi in classe di brani o testi scritti da esso. 	<p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ capacità di ricerca ♣ capacità di analisi e sintesi ♣ capacità motorie e musicali
<p>METODOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi aperte - Gruppo classe 	<p>Periodo di attuazione (DATE)</p> <p>da gennaio a maggio 2009</p>
<p>Prove di verifica finale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni sistematiche 	<p>Finanziamento</p>
<p>Materiali: vari di cancelleria</p>	

PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTUINITÀ

Il progetto promuove l'approccio sereno al nuovo ordine di scuola da parte dei bambini e l'instaurarsi di un atteggiamento di fiducia nell' istituzione scolastica da parte delle famiglie.

Con il progetto si vuole inoltre favorire una formazione il più possibile equilibrata dei gruppi classe attraverso la conoscenza di ogni alunno nella sua dimensione cognitiva, emotivo-relazionale e nelle capacità linguistico-espressiva, di orientamento spazio-temporale, di motricità, di percezione visiva e di memorizzazione.

DESTINATARI DEL PROGETTO: i bambini delle classi prime e le loro famiglie.

INSEGNANTI COINVOLTI: tutte le insegnanti assegnati al modulo.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Realizzare un'effettiva continuità orizzontale e verticale.
- Inserirsi nella nuova realtà scolastica, conoscere compagni ed insegnanti in un clima di serenità e motivazione.

METODOLOGIE:

- Qualche giorno prima dell'inizio delle lezioni: assemblea dei genitori dei bambini con le insegnanti per la conoscenza dell'organizzazione della scuola e del modulo (orari, discipline, insegnanti, materiale occorrente,...).
- Una mattina precedente l'inizio della scuola: raccolta del materiale di ogni alunno e riordino nelle aule.
- Organizzazione della prima mattinata di scuola: momento di festa e di incontro nella scuola con

bambini, insegnanti e genitori.

- Costituzione di gruppi mobili di bambini nel corso delle prime cinque settimane di scuola seguendo le indicazioni fornite dalla scuola dell'infanzia. Questi primi giorni forniscono una pluralità di occasioni per conoscersi, socializzare e familiarizzare con l'ambiente scolastico.
- Osservazione delle capacità relazionali e comportamentali di ciascun bambino.
- Somministrazione e tabulazione delle prove d'ingresso.
- Incontri individuali con i genitori per la comunicazione dei risultati ottenuti dai bambini e per uno scambio di informazioni relative alle competenze affettive-emotive-sociali.
- Formazione delle classi al termine delle cinque settimane.

DISCIPLINE COINVOLTE: italiano, matematica, storia, geografia e motoria.

PERIODO DI ATTUAZIONE: dal 9 settembre al 18 ottobre 2008.

PROGETTO "SERRA"

<p>DISCIPLINE COINVOLTE: SCIENZE,TECNOLOGIA,ITALIANO Conoscenze: Acquisire le principali caratteristiche del regno vegetale e delle condizioni necessarie per la vita delle piante Insegnante referente: Fattori Gabriella</p>	<p>Operatori esterni : NO <u>Abilità:</u> ♣ Seminare ♣ Piantare bulbi,tuberi... ♣ Coltivare piante di vario tipo ♣ Osservare e registrare i cambiamenti ♣ Eseguire esperimenti di vario genere in serra con l'acqua e la luce</p>
<p>METODOLOGIE - Gruppi di lavoro - Gruppo classe</p>	<p>Periodo di attuazione: da ottobre a giugno</p>
<p>Prove di verifica finale - Osservazioni e registrazione dei dati emersi</p>	<p>Finanziamento: si prevede una spesa di circa 500 euro affrontata con il contributo della Banca Popolare di Verona, Vicenza... filiale di Brognoligo - Costalunga</p>
<p>Materiali: Terriccio Vasi di plastica Annaffiatoi Attrezzi da giardino Sementi, tuberi, bulbi di vario genere Piante grasse e da fiore Guanti in lattice Banconi da serra Rotolo di nylon Materiale di recupero (cassette di plastica, ghiaia, sabbia, stoffa)</p>	<p>Ore eccedenti n. 4 per ogni insegnante di scienze: Fattori Gabriella Zoppi Silvana Zoppi Renata Framarin Nerella Imperiale Mariarosa Ferraretto Maria</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "PASSEPARTOUT"

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFORTE Scuola secondaria di primo grado "G. Zanella"	ALUNNI COINVOLTI: gruppo delle ore opzionali e di tutte le altre classi	A.S. 2008/2009
TITOLO PROGETTO <i>Giornalino d'Istituto "Passepartout"</i>		Durata: a. s.2008/2009
Descrizione sintetica del progetto <p>Un progetto rivolto alla realizzazione di un giornalino di Istituto ha come principale obiettivo quello di creare un ambiente di collaborazione e confronto tra studenti, in modo da promuovere una partecipazione attiva alla vita scolastica; sostiene la possibilità di condividere un progetto a lungo termine assumendo responsabilità e compiti nel rispetto dei ruoli assunti; avvicina infine gli studenti al mondo dell'informazione in generale e a questioni che riguardano il territorio a loro circostante.</p> <p>All'interno del giornale scolastico verranno raccolti articoli prodotti da tutte le classi dell'Istituto comprensivo, oltre a quelli scritti dalla redazione composta dagli alunni delle ore opzionali, che hanno scelto questa attività.</p> <p>Obiettivi Formativi</p> <p>Sviluppare conoscenze linguistiche (lingua scritta), verbali-comunicative, grafiche, informatiche, matematiche (elaborazione dei risultati di sondaggi).</p> <p>Sviluppare abilità relazionali: migliorare la capacità di ascolto e lo spirito di collaborazione per lavorare in gruppo.</p> <p>Discipline coinvolte</p> <p>Lingua italiana, geografia, arte e immagine, informatica, matematica.</p> <p>Periodo di attuazione:</p> <p>Da settembre 2008 a giugno 2009</p>		
Metodologie Gruppi di lavoro		
Referente: prof. Lavagnoli Andrea		
Le spese di tipografia saranno pagate da un contributo della Banca "Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova", filiale della contrada Pergola.		
Eventuali Operatori esterni E' possibile l'intervento di persone esterne da intervistare.		

PROGETTO "PLEIADI" (coinvolge le scuole primaria e la scuola secondaria)

PROGETTO PLEIADI " Vedo, tocco... imparo"

L'associazione Pleiadi è costituita da un gruppo di docenti esterni alla scuola, laureati in fisica, che si prefiggono lo scopo di un'ampia e precisa divulgazione scientifica nelle scuole elementari e medie anche con il patrocinio della Regione Veneto. L'Istituto Comprensivo di Monteforte ha aderito al loro progetto scientifico dal titolo: "Vedo, tocco... imparo". Il progetto è rivolto sia agli alunni che agli insegnanti ed ha come punto centrale la "valorizzazione dell'esperienza diretta". I ragazzi non solo vedranno, ma toccheranno e, attraverso una serie di esperimenti guidati, saranno loro stessi a creare conoscenza.

Agli insegnanti, con un corso di aggiornamento, verrà fornito un supporto tecnico nella

realizzazione di nuovi esperimenti da proporre alle classi stesse.

Obiettivi:

- 1) Aumentare l'interesse e il rendimento degli alunni in una materia impegnativa come le Scienze .
- 2) Stimolare la motivazione degli insegnanti e ampliare le loro conoscenze scientifiche.

L'iniziativa si rivolge agli alunni con la "**Settimana della Scienza**" dove, per una settimana, due docenti dell'associazione saranno presenti a scuola la mattina per aiutare i ragazzi a realizzare semplici, ma significativi esperimenti, su argomenti scientifici inerenti ai contenuti del programma di scienze della classe stessa.

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria.

Tempi di attuazione:

L'intervento degli esperti in classe è previsto dal 3 al 6 di febbraio (quattro giorni)

per la scuola media e dal 10 al 13 di febbraio (quattro giorni) per la scuola primaria. La durata dell'intervento in ogni classe sarà di 1 ora e 30 minuti.

Argomenti e modalità per la scuola secondaria:

Martedì 3 febbraio: tre classi prime, argomento :**L'acqua e i passaggi di stato**.

Mercoledì 4 febbraio: una classe prima (L'acqua e i passaggi di stato) e due classi seconde, argomento: **Alimentazione e reazioni chimiche collegate**.

Giovedì 5 febbraio: due classi seconde (stesso argomento delle altre) e una classe terza, argomento: **Forze e movimento(no le carrucole) collegati al tema: laTerra e i suoi movimenti**.

Venerdì 6 febbraio: Tre classi terze (stesso argomento dell'altra terza).

Argomenti e modalità per la scuola primaria:

Martedì 10 febbraio (Scuola delle frazioni): Classe quarta ore 8-9,30, argomento:

L'Acqua e i passaggi di stato. Ore 9,30-11 classe quinta sez.A, ore 11.15-13 classe quinta sez.B; argomento: **L'alimentazione**.

Mercoledì 11 febbraio (Scuola del capoluogo): ore 8-9,30 classe quinta, ore 9,30-11 classe quinta, argomento: **il Suono**.

Giovedì 12 febbraio (Scuola del capoluogo): ore 8-9,30 classe quinta, ore 9,30-11 classe quinta, argomento: **il Suono**.

Venerdì 13 febbraio (Scuola del capoluogo): ore 8-13 le tre classi quarte, argomento: **L'acqua e i passaggi di stato**.

Corso di aggiornamento docenti:

Il corso prevede 5 lezioni di due ore ciascuna da tenersi nel laboratorio di scienze della scuola secondaria nei mesi di Marzo-Aprile.

Saranno studiati e preparati, con materiali di facile reperibilità, semplici esperimenti che poi potranno essere proposti agli alunni.

Gli argomenti trattati saranno: Le Forze - Il Magnetismo - L'Elettricità - La Luce e i colori - L'Acqua e i passaggi di stato.

Responsabile del progetto

Prof.ssa Daniela Trentin per la secondaria e Ferraretto Maria per la primaria.

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE

Attività sportiva d'Istituto

Referente prof. Padoan Pierluigi

Tornei interni: classi prime pallavolo a dicembre, pallaprigioniera a febbraio

classi seconde basket a febbraio, pallavolo a maggio

classi terze pallavolo a marzo e basket a maggio

I tornei prevedono l'incontro tra le varie classi a sorteggio (due partite) e finalizzano una preparazione svolta in precedenza e qualificano le classi per gli incontri con le scuole in rete dell'est veronese. Tutta la classe è equamente impegnata nel gioco senza mai favorire le individualità ma viene esaltato il concetto di collaborazione e aiuto reciproco.

Corsa su strada (campestre) sabato 14 marzo dalle ore 10.30 alle 13.00. E' una prova di resistenza su una distanza di m. 1000 per le classi prime, seconde e terze divise nel settore femminile e maschile. Partecipa inoltre la scuola primaria con le classi quinte. Viene svolta una preparazione specifica verso una delle capacità condizionali più importanti per il futuro benessere degli alunni. Utile anche sotto l'aspetto della formazione del carattere e della forza di volontà.

Giochi di atletica leggera si svolgono separatamente per le classi prime, seconde e terze femmine e maschi contemporaneamente all'interno del cortile della scuola. Hanno la durata di 2 ore e si effettuano nella prima quindicina del mese di maggio.

Attività scuole in rete est veronese

Il progetto si propone per il nono anno consecutivo di promuovere incontri sportivi per gli alunni delle classi prime, seconde e terze tra le scuole di San Bonifacio di Soave delle vallate d'Alpone e d'Illasi, orientati alla crescita delle esperienze motorie e ludiche, in ambito educativo con particolare attenzione allo sviluppo della socialità.

Gli incontri sportivi sono il momento finale di un precedente percorso di preparazione scolastica svolto all'interno del proprio istituto, e rivolto prevalentemente al gruppo classe nel suo insieme.

L'organizzazione delle manifestazioni intende sfruttare la competitività per incentivare la partecipazione e l'impegno seguendo regole semplici e precise e in particolare valide sotto il profilo educativo.

Per le attività previste saranno necessari spostamenti relativamente brevi tra una scuola e l'altra che si svolgeranno nel corso della mattinata e in giorni diversi della settimana.

Montefortiana Monteforte sabato 17 gennaio 2009

Corsa podistica libera riservata a tutti gli alunni delle scuole media secondo una organizzazione e regolamento propri.

Torneo di pallaprigioniera Montecchia di Crosara mercoledì 18 febbraio 2009

Torneo riservato alle classi prime. Ogni classe partecipa con tutti i suoi alunni suddivisi in due gruppi misti che si alterneranno ad ogni incontro.

Torneo di basket Prova di San Bonifacio martedì 17 marzo 2009

Torneo riservato alle classi seconde. Ogni classe partecipa con tutti i suoi alunni suddivisi in gruppi maschili e femminili che si turneranno nei vari incontri.

Tutti in pista Stadio di San Bonifacio sabato 4 aprile 2009

Corsa a staffetta in pista di atletica leggera riservata ad una selezione di 30 alunni delle classi prime, seconde e terze.

Torneo di pallavolo Villabella (Centro tennis Sport Time) mercoledì 22 aprile 2009 Torneo riservato alle classi terze. Ogni classe partecipa con tutti i suoi alunni che a rotazione giocheranno nei vari incontri.

Corsi

Corso sci: riservato alle classi prime, si svolge in tre uscite 8 13 e 16 gennaio con partenza alle ore 8.00 e rientro alle ore 18.00. E' organizzato dalla scuola sci di San Valentino (Brentonico) sul Monte Baldo Trento.

Corso nuoto: riservato alle classi seconde, sono previste 7 lezioni nell'orario di scienze motorie dalle ore 10.00 alle 12.00 presso la piscina comunale di Lonigo. Il corso inizia nell'ultima settimana di settembre e termina nella prima di novembre.

Corso tennis: riservato alle classi seconde e della durata di tre lezioni in orario di lezione di scienze motorie dalle 10.00 alle 12.00 presso il centro Tennis Sport Time di Villabella di San Bonifacio nel mese di maggio.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO

Dal 1° Luglio 2004 è entrato in vigore l'obbligo del "Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore".

L'Istituto, come lo scorso anno, organizza **un corso per il conseguimento del "patentino" rivolto agli studenti delle classi della scuola media che alla data del 15 maggio 2009 abbiano compiuto 14 anni di età**. Il progetto si propone di offrire l'opportunità di un percorso formativo/didattico pluridisciplinare finalizzato a:

- fornire agli studenti le indispensabili conoscenze ed i supporti tecnici atti ad un responsabile e corretto comportamento sulla strada;
- fornire le conoscenze necessarie per ottenere il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino").

Obiettivi didattici:

- Conoscenza del Codice Stradale e delle norme di circolazione
- Acquisizione di nozioni e tecniche per la guida in sicurezza
- Educazione alla legalità relativa alla disciplina sulle strade.

Articolazione del corso:

non meno di 8 ore in classe, svolte da docenti in orario scolastico, come educazione alla convivenza civile in ottica pluridisciplinare:

Argomento	Disciplina
Conseguenze sull'uso di alcol e droghe	Scienze
Inquinamento acustico ed atmosferico	Scienze
Il veicolo e le forze che lo sollecitano	Ed. Tecnica
Primo soccorso	Ed. Fisica
Doveri sociali, morali e giuridici nell'uso del veicolo	Lettere
Rispetto della vita e comportamento solidale	Religione

- laboratorio tecnico di educazione stradale in orario scolastico
- 12 ore in orario extrascolastico, svolte dalla Polizia Municipale di Monteforte sul codice della strada, sulla segnaletica stradale e sulle nozioni tecnico-pratiche relative all'uso del mezzo (normativa e documenti di circolazione; infrazioni alla segnaletica; ...).

Tempi e modalità di attuazione:

Inizio 2° quadrimestre e fino al termine delle lezioni: attivazione del laboratorio di educazione stradale.

Marzo-aprile-maggio: corso di 12 ore in orario extrascolastico.

Fine giugno: prova d'esame espletata da un Funzionario della motorizzazione civile.

I materiali di studio e di esercitazione ai quiz saranno forniti ai corsisti gratuitamente dalla scuola, previo versamento di 15,00 € quale tassa d'iscrizione al corso.

Referente: prof.ssa Nordera Luciana

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MONTEFORTE	CLASSI TERZE	
TITOLO PROGETTO “EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’”	Durata A.S.2008/2009	
Descrizione sintetica del progetto Finalità Favorire nei ragazzi la presa di coscienza della sessualità come forza naturale di ogni persona Favorire l'apertura o rinforzare dove già esiste il dialogo familiare, ritenendo i genitori i primi e più importanti educatori anche su tali argomenti. Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - L'adolescenza (la ricerca di un nuovo ruolo, di una nuova identità) - I cambiamenti puberali (le mestruazioni, le polluzioni, l'immagine corporea, i complessi, le ansie) - La sessualità (gli aspetti genitali, corporei, affettivi, relazionali, culturali, valoriali) - Le prime cotte (i primi sentimenti, l'attrazione fisica, il pudore, la timidezza, la gelosia) Incontri <ul style="list-style-type: none"> - Due ore di incontro iniziale con gli insegnanti - Due ore in ognuna delle classi terze - Due ore di incontro serale con i genitori 		
DISCIPLINE COINVOLTE Scienze, italiano Obiettivi Riflettere sul significato della sessualità umana vista nella globalità, come componente fondamentale della crescita Conoscere le fasi dello sviluppo puberale e gli aspetti psico-fisici dell'adolescenza Riflettere sul significato dell'amicizia, dell'innamoramento, dell'amore Riflettere sul valore della sessualità umana	Operatori esterni: Dott. Cunico Marco, psicologo Compenso € 935,00	
METODOLOGIE Discussione con partecipazione attiva dei ragazzi	Periodo di attuazione Febbraio – marzo Date da definire	
Prove di verifica finale	Finanziamento	
Materiali 4/5 cartelloni per classe e una fotocopia del questionario per ciascun alunno	Ore eccedenti n. 3 : Prof.ssa Rossetto Monica referente del progetto	

PROGETTO CATALOGAZIONE BIBLIOTECA (coinvolge i tre plessi dell'Istituto)

Responsabili Progetto:

- Ins. Daniele Bogoni (scuola primaria Monteforte)
- Ins. Testa e Fattori G. (scuola primaria frazioni)
- Prof. Alberto Fattori, Prof. ssa Attilia Sinico (scuola secondaria)

Obiettivi

- Archiviare con specifico programma informatico tutti i libri della biblioteca scolastica, in primis quelli rivolti agli studenti, per rendere veloce e preciso il servizio prestiti e consultazione.
- Progettare all'interno della scuola uno spazio specifico e idoneo per il servizio prestiti

3.7 PROGETTI D'ISTITUTO PER L'A. S. 2008–2009

3.7.1 VERTICALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

INTERVENTI:

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

A) PREMESSA. Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella primaria, tra questa e la scuola secondaria di I grado di primo grado e tra la scuola secondaria di I grado e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di scuola di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

B) FINALITÀ. La legge 5 giugno 1990, n.148, conosciuta come riforma della scuola primaria, al punto 2 dell'art.1 recita: "La scuola primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola secondaria di I grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo".

C) INTERVENTI. Il raccordo si concretizza in:

- 1 comunicazione dei dati sull'alunno,
- 2 comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- 3 coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- 4 formazione di classi iniziali,
- 5 coordinamento del sistema di valutazione,
- 6 utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

D) ATTIVITÀ PROGRAMMATE:

SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

Nel territorio sono presenti solo scuole dell'infanzia non statali paritarie, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- visite dei bambini alla scuola primaria, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;
- questionario e colloquio tra docenti primaria e infanzia a fine A.S. per la formazione delle future classi prime;
- incontro del Dirigente Scolastico con i genitori della scuola dell'infanzia a gennaio;
- da parte dei docenti delle classi prime "progetto accoglienza" per il primo periodo di lezioni.

SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti del gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di I grado.
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola secondaria di I grado (corsa campestre, film e lezioni varie per tutti i ragazzi),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta primaria alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola secondaria di I grado.
- partecipazione dei docenti della scuola secondaria di I grado alle manifestazioni della scuola primaria.
- Incontro docenti primaria/secondaria per trasmissione dati conosciuti per ogni alunno
- formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta, con l'intervento dei docenti di scuola secondaria di I grado, il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni; accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime della scuola secondaria e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Sovrintende infine alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A) Scuola primaria.

Il progetto O.R.M.E. (l'orientamento nella scuola primaria e materna) è motivo di studio e progettazione nell'Istituto Comprensivo, con programmazione di applicazioni ed interventi.

B) Scuola secondaria di I grado – Scuola superiore.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER IL DIRITTO – DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI: l'orientamento formativo del progetto si articola in una serie di attività proposte ai ragazzi di terza media ai fini di stimolare momenti di riflessione e di approfondimento sui temi dell'evoluzione personale, delle potenzialità individuali e dei presupposti per una scelta oculata del percorso di studi.

La strategia è quella di favorire la libera espressione dei ragazzi, evidenziando nelle loro risorse personali, le premesse del loro progetto di vita e offrendo strumenti, piuttosto che risposte preconfezionate.

In continuità con il lavoro svolto dagli insegnanti, in classe nell'ambito dell'orientamento, si intende potenziare un modello integrato che, sostenuto da una progettualità condivisa, concorra a :

- sostenere un sistema di relazioni tra istituzioni, enti, agenzie che riesca a gestire la formazione dei giovani nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze.
- Rafforzare nell'ambito delle attività curricolari, didattiche e organizzative, gli aspetti orientanti

delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione personale.

- Garantire il diritto – dovere di istruzione e formazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica e incrementare il tasso di successo formativo
- Potenziare la partecipazione dei genitori alle attività e iniziative di orientamento formativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Scuola Secondaria di primo grado di Monteforte D'Alpone organizza ogni anno alcune attività che hanno lo scopo di preparare gli alunni ad una scelta consapevole della scuola superiore. I ragazzi dovranno essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la Scuola Media. Orientarsi non solo leggendo, parlando, ma facendo: trovando le informazioni, realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, predisponendo materiali per gli altri, potenziando caratteristiche ed abilità personali. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'"Orientamento" inizia in **prima media**: l'obiettivo è la conoscenza, da parte degli alunni, di se stessi, degli altri e delle relazioni che cominciano ad instaurarsi tra gli individui che formano le nuove classi. I ragazzi vengono, in questo modo, aiutati a costruire il loro ruolo nell'ambito del gruppo che si sta formando. Il progetto continua in **seconda media** con attività mirate al riconoscimento dei propri interessi e delle proprie attitudini. Si conclude in **terza media** con la conoscenza diretta e indiretta delle varie tipologie di scuola superiore e dei vari indirizzi. A questo scopo la scuola sotto la guida dei docenti di diversi ambiti disciplinari programma il raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli alunni di classe terza:

- a. Esplorare le risorse personali in funzione della scelta
- b. Costruire un progetto personale di scelta, ovvero
- c. Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita
- d. Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere
- e. Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

Inoltre l'Istituto organizza le seguenti attività:

- Costruzione di una bacheca orientamento nelle singole classi terze con il calendario aggiornato di "**Scuola Aperta**" (visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalla Scuola organizzati dagli istituti superiori di Verona e provincia);
- somministrazione di un "**Questionario**" con la collaborazione del Centro Pedagogico "L'Albero Azzurro" di San Bonifacio;
- incontri individualizzanti con una **psicologa** rivolti agli alunni delle classi terze con la collaborazione del centro pedagogico "L'Albero Azzurro" di San Bonifacio per risolvere i dubbi e rinforzare le certezze relative al momento di crescita e di scelta;
- a fine Ottobre visita in orario scolastico di alcune Scuole Secondarie di secondo grado;
- **intervento di tipo orientativo per i genitori**: a dicembre serata con alcuni Presidi delle scuole superiori di San Bonifacio;
- distribuzione di materiale informativo e consultazione del sito **www.laprimascelta.it/veneto**;

- **"consiglio orientativo"** che viene preparato dal consiglio di classe con l'indicazione del percorso di studi che gli insegnanti considerano più adatto all'alunno e che sarà consegnato alle famiglie durante il mese di dicembre.

3.7.2 INTEGRAZIONE

INTERVENTI:

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.

A) PREMESSA. Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

B) INDICAZIONI. L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole primaria e secondaria di primo grado.

Gli insegnanti cureranno:

- a) l'integrazione nella scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- b) l'assenza di barriere architettoniche.
- c) la presenza di servizi adeguati.
- d) la sezione specializzata sull'handicap all'interno della Biblioteca.
- e) l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- f) il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- g) le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

C) PROGRAMMAZIONE. In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

La C.M. 258/83, che propone le indicazioni di intesa fra scuola, enti locali e A.S.L., prefigura il processo di individualizzazione di ogni allievo.

D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. La C.M. 258/83 parla di "profilo biografico" in cui entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio – sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi.

Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale.

Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE. Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile. In base alle indicazioni ministeriali, "... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I., poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato..." (C.M. 250/85). È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

INTERCULTURA. LA DIVERSITA': UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA'.

A) PREMESSA. Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (82 nelle elementari del capoluogo, 30 nelle elementari delle frazioni e 54 nella scuola secondaria) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, dovrebbe tendere in direzione dell'educazione multiculturale: far conoscere e riconoscere la diversità, ossia scoprire la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura occorre affiancare la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

B) FINALITA' EDUCATIVE. Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

C) INTERVENTI. Risulta pertanto necessario :

- a) valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- b) fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- c) confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.
- d) organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.
- e) realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- f) gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- g) concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE

- 1) Corso di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.
- 2) Attività di recupero e di rinforzo anche in orario extrascolastico.
- 3) Percorsi di inserimento scolastico e sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie.
- 4) Attivazione di rapporti tra scuola, servizi A.S.L., Servizi Sociali e Amministrazione Comunale.
- 5) Utilizzo delle mediatrici linguistiche per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.
- 6) Iniziative per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corso di inglese per un apprendimento di base, intermedio e avanzato.

Corso di informatica per un apprendimento di base, intermedio e avanzato.

Altre attività verranno organizzate in corso d'anno.

3.7.3 INFORMATIZZAZIONE

In ogni plesso dell'Istituto funziona un laboratorio d'informatica, che permette agli alunni di tutte le classi di acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi e di approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche, come previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Negli ultimi due anni sono state rinnovate le dotazioni multimediali delle Scuole Primarie e della scuola secondaria di Monteforte.

3.7.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

INTERVENTI:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.

L'educazione alla salute ha ormai assunto un significato molto ampio in campo educativo e fa riferimento a molteplici interventi volti al conseguimento del "benessere" degli alunni e degli operatori, superando il tradizionale concetto dell'educazione sanitaria.

Con la C.M. 11-10-1995 n.325 viene chiarito che "la promozione dei comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile nel campo dell'educazione alla salute non potrà essere modificata e costretta in orari prestabiliti, ma dovrà pervadere tutta l'opera educativa della scuola nella consapevolezza dello strettissimo rapporto tra salute fisica, psichica, sociale e processi di apprendimento. Pertanto, soprattutto nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria di I grado per alcuni aspetti, l'educazione alla salute interessa l'intera vita della scuola e quindi lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curriculari".

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

Oltre ai normali interventi curriculari, vengono programmati incontri con esperti su tematiche specifiche:

- In collaborazione con l'AVIS e l'AIDO di Monteforte viene organizzato un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado sul tema "La donazione del sangue e degli organi".
- Incontro con uno specialista del SER.D. (Servizio Dipendenze) sul tema della dipendenza da fumo, alcool e sostanze.
- Nel secondo quadrimestre sono previsti, per le classi di terza media, incontri con alunni e genitori, tenuti dallo psicologo Marco Cunico sul tema: "Educare alla sessualità".

Le finalità sono quelle di :

- favorire nei ragazzi la presa di coscienza della sessualità come forza naturale di ogni persona;
- favorire l'apertura o rinforzare dove già esiste il dialogo familiare, ritenendo i genitori i primi e più importanti educatori anche su tali argomenti.

Contenuti:

- l'adolescenza
- i cambiamenti puberali
- la sessualità
- le prime cotte.

EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA

L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto della Regione Veneto "Più sport @ scuola" che ha l'intento di incrementare le attività motorio – fisico sportive nelle scuole.

Nella scuola primaria è prevista la presenza di un referente di educazione motoria, fisica e sportiva per sostenere il coordinamento didattico e fornire assistenza organizzativa alla programmazione delle attività ludiche e sportive, a costituire un sostegno alla formazione degli insegnanti ed a sollecitare iniziative volte alla promozione della cultura dello sport.

Nella scuola secondaria di primo grado il docente di scienze motorie è responsabile della promozione della pratica sportiva e della definizione di nuovi ambiti di intervento e di collegamento con le associazioni sportive del territorio.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

A norma del Decreto Legislativo n° 81/08 il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro dell'Istituto, dopo aver elaborato il documento di valutazione dei rischi, provvede a conferire i seguenti incarichi annuali:

- a) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- b) designazione degli addetti al S.P.P. di ogni plesso
- c) designazione degli addetti ai servizi di emergenza di primo soccorso di ogni scuola
- d) designazione degli addetti all'evacuazione dagli edifici scolastici in caso di emergenza
- e) designazione delle squadre antincendio per ogni piano di ogni edificio scolastico.

Provvede inoltre ad effettuare almeno una riunione annuale con tutti i responsabili e gli addetti, per programmare gli interventi sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori della scuola.

Il Dirigente Scolastico fornisce a tutti i docenti e i collaboratori scolastici le opportune istruzioni per gli interventi di tipo organizzativo necessari a tutelare la sicurezza nella scuola e provvede all'informazione e alla formazione del personale scolastico. Nei rapporti con il Comune di Monteforte, proprietario degli edifici scolastici si attiva per:

richiedere i documenti relativi a ciascun edificio, che il Comune sta gradualmente fornendo a questo Istituto segnalare le carenze strutturali degli edifici, le eventuali situazioni di rischio, la manutenzione da effettuare annualmente o periodicamente

Il Dirigente Scolastico provvede inoltre a verificare la situazione di sicurezza degli uffici di Direzione, in particolare modo per l'uso delle attrezzature munite di videotermini ed interviene per quanto di competenza.

Gli addetti di ogni plesso provvedono annualmente ad effettuare tre prove di evacuazione in ogni scuola. Presentano quindi una relazione sulle attività svolte e una valutazione aggiornata dei rischi di ogni scuola.

3.7.5 ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

INTERVENTI:

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni. Su invito dei genitori, gli insegnanti fanno in modo che ogni classe possa essere accompagnata in una visita guidata o viaggio d'istruzione nel corso dell'anno.

Scuola Primaria di Monteforte

CLASSI	DATA (certa o periodo relativo)	META DELLA VISITA GUIDATA	MEZZO DI TRASPORTO	ACCOMPAGNATORI
1 A - B	MAGGIO	PARCO FAUNISTICO "LE CORNELLE" - BERGAMO	PULLMAN	ANDRIOLO – FATTORI – MARCONI – ASS. PERS.
2 A - B	APRILE	"LA CASARA" RONCÀ	PULLMINO	PADOAN – ZOPPI - ZOPPI
2 A - B	MAGGIO	"LA VECCHIA FATTORIA" BONAVICINA	PULLMAN	PADOAN – ZOPPI - ZOPPI
3 A - B	OTTOBRE	BOLCA PESCIARA E MULINO	PULLMAN con Monteforte cl. III	TESTA – FRAMARIN - MATRISCIANO
3 A - B	MAGGIO	ARCHEOPARK BOARIO TERME	PULLMAN con Monteforte cl. III	TESTA – FRAMARIN - MATRISCIANO
4 A	GENNAIO	PALAZZO FORTI VERONA	PULLMAN con Monteforte cl. IV	IMPERIALE - MAFFICINI
4 A	MAGGIO	VENEZIA	TRENO con Monteforte cl. IV	IMPERIALE – MAFFICINI BURATO DORIANA
5 A - B	NOVEMBRE	REDAZIONE GIORNALE L'ARENA	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	DICEMBRE	INDUSTRIA VERONESE	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	DATA DA DESTINARSI	GASTROFILI CATTIGNANO	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO

5 A - B	MARZO	BENACUS SICUREZZA STRADALE		PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	APRILE	VERONA ROMANA	PULLMAN	COSTA – PRIANTE FERRARETTO – BURATO D.
5 A - B	MAGGIO	MINITALIA PARK BERGAMO	PULLMAN	COSTA – PRIANTE FERRARETTO – BURATO D.

Scuola Primaria delle frazioni

CLASSI	DATA (certa o periodo relativo)	META DELLA VISITA GUIDATA	MEZZO DI TRASPORTO	ACCOMPAGNATORI
1 A - B	MAGGIO	PARCO FAUNISTICO "LE CORNELLE" - BERGAMO	PULLMAN	ANDRIOLO – FATTORI – MARCONI – ASS. PERS.
2 A - B	APRILE	"LA CASARA" RONCÀ	PULLMINO	PADOAN – ZOPPI - ZOPPI
2 A - B	MAGGIO	"LA VECCHIA FATTORIA" BONAVICINA	PULLMAN	PADOAN – ZOPPI - ZOPPI
3 A - B	OTTOBRE	BOLCA PESCIARA E MULINO	PULLMAN con Monteforte cl. III	TESTA – FRAMARIN - MATRISCIANO
3 A - B	MAGGIO	ARCHEOPARK BOARIO TERME	PULLMAN con Monteforte cl. III	TESTA – FRAMARIN - MATRISCIANO
4 A	GENNAIO	PALAZZO FORTI VERONA	PULLMAN con Monteforte cl. IV	IMPERIALE - MAFFICINI
4 A	MAGGIO	VENEZIA	TRENO con Monteforte cl. IV	IMPERIALE – MAFFICINI BURATO DORIANA
5 A - B	NOVEMBRE	REDAZIONE GIORNALE L'ARENA	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	DICEMBRE	INDUSTRIA VERONESE	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	DATA DA DESTINARSI	GASTROFILII CATTIGNANO	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	MARZO	BENACUS SICUREZZA STRADALE	PULLMAN	PRIANTE – COSTA FERRARETTO
5 A - B	APRILE	VERONA ROMANA	PULLMAN	COSTA – PRIANTE FERRARETTO – BURATO D.
5 A - B	MAGGIO	MINITALIA PARK BERGAMO	PULLMAN	COSTA – PRIANTE FERRARETTO – BURATO D.

Scuola secondaria di I grado di Monteforte

CLASSI	DATA	META DELLA VISITA GUIDATA	MEZZO TRASPORTO	ACCOMPAGNATORI
1 B - D	1 APRILE mercoledì	AVIO h 8.00-15.00	PULLMAN	CANTERLE L. – FATTORI – MARREDDU - SINICO riserva: BASONI
1 A - C	24 MARZO martedì	AVIO h 8.00-15.00	PULLMAN	CANTERLE D. – TOSI DI CENSO – LAVAGNOLI riserva: ZANELLA
1 A - D	12 MAGGIO martedì	PRAGLIA - PARCO REGIONALE COLLI EUGANEI h 7.30 - 19.00	PULLMAN	TOSI – CANTERLE D. – FATTORI riserva: HUBACECH
1 B - C	19 maggio martedì	PRAGLIA - PARCO REGIONALE COLLI EUGANEI h 7.30 - 19.00	PULLMAN	TRENTIN – BENETTON – PADOAN riserva: BASONI
2 C - B	2 APRILE	VICENZA	PULLMAN	TRENTIN – FERRARI – LAVAGNOLI riserva: BENETTON
2 A - D	3 APRILE	VICENZA	PULLMAN	ROSSETTO – DI CENSO - MONTANARI riserva: CANTERLE D.
3 <u>B</u> - D	28 GENNAIO mercoledì	<i>FOSSOLI E CARPI</i> h. 8.00 - 18	<i>PULLMAN</i>	<i>CANTERLE L. - FATTORI – SINICO + PADOAN + assistente</i> riserva: BASONI
3 A - C	29 GENNAIO giovedì	<i>FOSSOLI E CARPI</i> h. 8.00 - 18	<i>PULLMAN</i>	<i>TOSI - LOMARTIRE – SABBIA</i> riserva: CAREGARI
3 <u>B</u> - C	17 MARZO martedì	MILANO	PULLMAN	BENETTON – TRENTIN – SINICO – UGO + assistente riserva: LOMARTIRE
3 A - D	20 MARZO venerdì	MILANO	PULLMAN	FATTORI TOSI – HUBACECH riserva: ROSSETTO
3 A - <u>B</u>	MARZO o APRILE	BADIA CALAVENA (solo mattino)	PULLMAN	BENETTON – SABBIA - NORDERA + PADOAN + assistente riserva: HUBACECH
3 C - D	MARZO o APRILE	BADIA CALAVENA (solo mattino)	PULLMAN	LOMARTIRE – HUBACECH - CANTERLE D. riserva: NORDERA

EDUCAZIONE AMBIENTALE

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI. L'educazione ambientale stimola negli alunni la sensibilità verso i problemi legati all'ambiente, alla sua salvaguardia, all'uso razionale delle risorse materiali, partendo dalla concezione dell'ambiente come patrimonio comune che va correttamente fruito e gestito attraverso l'attiva partecipazione di tutti i cittadini.

Va valorizzata l'esperienza come fonte di apprendimento e di stimolo delle capacità critiche personali, dello spirito di iniziativa, di solidarietà e di collaborazione.

In questo senso l'educazione ambientale costituisce un obiettivo trasversale di tutte le discipline (C.M. 4-2-88 n. 49 e C.M. 17-12-96 n. 752).

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE. La scuola primaria si dedicherà all'educazione al rispetto dell'ambiente più vicino ai bambini e li introdurrà alla conoscenza delle più immediate tecniche di riciclaggio di semplici materiali quali la carta, la plastica, il vetro ecc, mentre la scuola secondaria di I grado si occuperà dell'approfondimento di queste conoscenze, inserendole nel contesto più ampio dello studio del paesaggio naturale in cui vivono i ragazzi.

Momenti importanti di sensibilizzazione degli alunni verso queste tematiche saranno anche le varie uscite didattiche che si realizzeranno durante l'anno scolastico e le ricreazioni quotidiane: occasioni nelle quali è necessario avere rispetto dell'ambiente in cui ci si trova o si è ospitati.

I giochi di fine anno per la scuola primaria saranno ispirati alla raccolta differenziata dei rifiuti e verranno inseriti nell'ambito delle iniziative a carattere ecologico organizzate dal Comune di Monteforte.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

A) Finalità educative ed interventi L'educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell'attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri "media", ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo (C.M. 23-3-95 n.105).

B) Attività programmate

Vengono valorizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola, dove funziona il servizio di prestito, ed incrementate, ogni anno, con nuovi acquisti.

Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale e ad un "incontro con l'autore" nel mese di aprile.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all'uso della biblioteca.

EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE

A) Finalità educative ed interventi

La Direttiva Ministeriale 12-6-97 n.365 sostiene che “l’educazione delle arti dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi metodologici che sollecitino l’intelligenza critica, coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea, attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione”.

La molteplicità dei messaggi propri della società attuale rende necessario quell’approccio critico che consenta anche agli alunni di decodificare i linguaggi nuovi per cogliere e valorizzare i contenuti ed i messaggi comunicativi.

Risultano quindi importanti la conoscenza e la partecipazione ad eventi teatrali e musicali, ma sono fondamentali il coinvolgimento diretto e la produzione propria dei singoli alunni o dei gruppi, poiché solo la sperimentazione personale dei meccanismi interni di costruzione di un evento può dare la possibilità di un approccio non solo passivo e riflesso, ma critico e propositivo.

La scuola favorisce quindi in una dimensione multidisciplinare, l’educazione alla musica ed allo spettacolo teatrale, favorendo sia la dimensione partecipativa, sia la dimensione produttiva.

In quest’ultima situazione viene particolarmente valorizzata la socializzazione fra alunni ed in questo contesto trovano un’utile collocazione i soggetti più svantaggiati e meno dotati, che possono veder riconosciute le loro potenzialità inesprese.

B) Attività programmate

Gli eventi teatrali e musicali, programmati per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono:

- Spettacolo natalizio per i genitori (scuola primaria di Monteforte).
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua francese e inglese (scuola secondaria di I grado).
- Concerto della Banda Comunale (per la scuola secondaria di I grado e le classi V primaria).

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’

A) FINALITA’ EDUCATIVE ED INTERVENTI Il contesto storico-sociale nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare, richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità. Pertanto la responsabilità che la scuola si è sempre assunta, di educare i giovani alla società, assume oggi aspetti di particolare coinvolgimento e va concretizzata in un rafforzamento dell’educazione alla legalità, come presupposto etico e culturale di una contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di criminalità che costituisce un’occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili.

Si tratta di una cultura che:

- intende il diritto come espressione del patto sociale tra i cittadini e le istituzioni;
- consente l’acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza;
- sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non

possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Il ruolo centrale della scuola appare ancora più evidente in considerazione del fatto che essa è normalmente la prima fondamentale istituzione, dopo la famiglia, con cui gli alunni si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e i comportamenti reali. Infatti per i giovani le istituzioni si presentano con il volto della scuola.

E' necessario allora che la scuola offra ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi nei confronti di un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate.(C. M. 25/10/93 n. 302)

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE La scuola, in quanto istituzione, gli insegnanti e gli operatori si pongono come esempio di correttezza, coerenza, trasparenza, equità e solidarietà, per costituire una quotidiana lezione di vita. Le esperienze personali e l'attualità mediatica rappresentano una fonte di approfondimento e di discussione sui valori essenziali della vita di ciascuno e della società. La vita di classe diventa quindi una esercitazione per la realizzazione di valori non teorici, ma strumentali alla vita civica e comunitaria degli alunni.

I rapporti con testimoni privilegiati della società civile, che tutelano e garantiscono la legalità, porteranno gli alunni a confrontarsi direttamente con la realtà quotidiana. Potranno inoltre essere visitate le sedi istituzionali delle forze dell'ordine per approfondire la conoscenza delle problematiche inerenti la legalità e la gestione dell'illegalità.

4. PROTOCOLLO SULLA DIDATTICA E GESTIONE DEI COMPITI A CASA

A - Compiti di casa

Nel definire il proprio percorso educativo-didattico, l'Istituto tiene anche conto delle richieste dell'utenza e della realtà extrascolastica degli alunni.

I compiti di casa, che comprendono esercizi scritti e momenti di studio, costituiscono per gli alunni un importante momento formativo volto a rafforzare conoscenze e abilità conseguite in classe al fine di trasformarle in competenze; ad accrescere la loro autonomia personale, la fiducia nelle proprie capacità.

Per questo i docenti programmano i compiti per casa in rapporto alla globalità delle discipline.

Sarà cura degli stessi docenti gestire e verificare l'esecuzione dei compiti di casa privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

In base al P.O.F. dell'Istituto :

- non verranno assegnati compiti nei giorni di rientro pomeridiano per il giorno successivo ;
- non verranno fissati per il lunedì compiti in classe, interrogazioni (salvo i "volontari"), compiti scritti a casa, se non programmati alcuni giorni prima.

E' opportuno evitare di utilizzare lo strumento dei compiti aggiuntivi per stimolare un maggior impegno da parte degli alunni.

Si cercherà di tener conto dei diversi ritmi e capacità di lavoro degli alunni anche nei compiti di casa.

Sarà cura del docente coinvolgere nella programmazione dei compiti anche gli alunni.

E' interesse dell'Istituto e degli stessi docenti sensibilizzare i genitori, affinché collaborino con funzione di controllo e di stimolo.

B - Compiti in classe.

All'inizio di ogni mese è auspicabile una programmazione razionale dei compiti in classe, (utilizzando il registro di classe) onde agevolare il loro svolgimento.

Ogni docente è tenuto a far conoscere, con ragionevole preavviso (non inferiore a una settimana), la programmazione dei compiti in classe. Nei limiti del possibile i docenti di una classe cercheranno di non fare più di tre compiti a settimana e non più di uno nell'arco di una mattinata.

Il docente si impegna a far conoscere alla classe il risultato di un compito non oltre quindici giorni e comunque prima di quello successivo.

C - Interrogazioni.

Sarà cura del docente richiedere alla classe verifiche, valutabili per l'orale, proporzionate nel numero e graduate nella frequenza, su argomenti coerenti con la preparazione ricevuta.

I docenti sono tenuti a far conoscere agli alunni e alle loro famiglie, tramite libretto personale, gli esiti delle verifiche orali e scritte.

D - Giustificazioni.

E' facoltà del docente concordare con la classe il tipo, le modalità e il numero delle giustificazioni possibili.

5. VALUTAZIONE

VALUTAZIONI

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

1. livelli di partenza;
2. capacità / ritmi di apprendimento;
3. conoscenze, competenze ed abilità acquisite;
4. interesse ed impegno;
5. metodo di lavoro;

La verifica delle acquisizioni e delle prestazioni nelle diverse discipline si avvale di strumenti integrati di verifica :

- griglie di osservazione; - analisi degli errori; - colloqui; - prove scritte; - prove orali; - test;
- materiale prodotto dai singoli alunni; - materiale prodotto dai gruppi di ricerca.

La valutazione sommativa quadrimestrale costituirà il bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno.

Solo dopo aver compiuto un numero significativo di osservazioni e di misurazioni e, quindi, a conclusione di un ampio lavoro didattico che comprenda un quadrimestre o addirittura un intero anno scolastico, si arriverà all'attribuzione dei livelli, posizioni su cui si esercita un giudizio di valutazione che qualifica il punto di arrivo dell'alunno rispetto agli obiettivi prefissati.

I livelli sono articolati su cinque fasce di valori:

OTTIMO: pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e di elaborarli autonomamente; (*OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI*).

DISTINTO: soddisfacente conseguimento delle mete previste, ma con possibili ulteriori miglioramenti nell'elaborazione delle conoscenze; (*OBIETTIVI AMPIAMENTE RAGGIUNTI*).

BUONO: positivo conseguimento degli obiettivi previsti, pur con margini di miglioramento; (*OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI*).

SUFFICIENTE: conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e delle capacità culturali prefissate, peraltro raggiunte in modo non completo ed approfondito; (*OBIETTIVI SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTI*).

NON SUFFICIENTE: possesso solo parziale delle conoscenze e delle abilità richieste; notevole distanza dagli obiettivi visti nei loro aspetti sostanziali; (*OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE O NON RAGGIUNTI*).

Le valutazioni pongono l'accento sul livello di conoscenze acquisite e sul grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e disciplinari, in rapporto alla situazione di partenza.

Le attività facoltative opzionali sono segnalate sul documento di valutazione e valutate in termini di partecipazione, impegno e di conseguimento di abilità in un unico giudizio sintetico.

N.B. Eventuali modifiche rispetto al presente impianto di valutazione saranno effettuate a seguito dell'approvazione del decreto legge attualmente in discussione in parlamento.

6. SERVIZI IN RETE

Titolo della rete	La scuola fa bene a tutti	Scuole in Rete est veronese	Rete D.S. e DSGA	Corsi sulla valutazione scolastica e per gli addetti antincendio
Attività previste	Progetto per il riconoscimento precoce della dislessia	Attività sportive	Incontri fra Direttori SGA	Corsi di formazione per tutti i docenti con esperti esterni
Scuola capofila	I.C. Colognola ai Colli	Istituto Comprensivo di Soave	Istituto comprensivo di Monteforte	I.C. di Montecchia di Crosara
Scuole aderenti	Due scuole di San Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia, San Giovanni Ilarione, Veronella, Cologna Veneta, Illasi	Istituti est veronese	16 istituti della Zona est provincia	I.C. Monteforte, I.C. Montecchia
Titolo della rete	“Tante tinte”	Centro territoriale per l'integrazione	Orientare al successo formativo	Corso di formazione per addetti primo soccorso
Attività previste	Consulenza ai docenti per alunni stranieri Alfabetizzazione alunni stranieri e integrazione scolastica (art. 9 del C.C.N.L2003)	Formazione del personale scolastico in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile	Attività e laboratori di orientamento per alunni di scuola secondaria di I grado e per genitori	Corso per addetti primo soccorso
Scuola capofila	D.D. 1° Circolo San Bonifacio – centro territoriale permanente	Scuola secondaria di I grado Bonturi-Piubello, di San Bonifacio	Centro servizi formativi San Gaetano, di San Bonifacio	Direzione Didattica 1° Circolo San Bonifacio
Scuole aderenti	100 istituti scolastici della provincia	Istituti dei Distretti Scolastici di San Bonifacio e di Cologna Veneta	Ist. “Dal Cero”, Ist. “Guarino Veronese”, Istituti comprensivi di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Ilarione, Soave, Sc. Secondaria di primo grado di Cologna, Centro “Orsoline” di Cologna, Centro servizi formativi “S.Gaetano”	Direzione Didattica 1° Circolo San Bonifacio e I. C. Monteforte

Partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati

Enti esterni coinvolti nelle iniziative	Attività della scuola
Polizia municipale di Monteforte	Educazione stradale per scuola elementare e media
A.V.I.S. di Monteforte e Costalunga	Educazione alla donazione del sangue e degli organi
U.L.S.S. 20	Medicina scolastica
Dott. Marco Cunico	Incontri di educazione all'affettività per alunni di 3 ^a media. Centro di ascolto per alunni e docenti
Ing. Disma De Silvestri	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Lions Club Valdalpone	Incontro del Galm con alunni di 3 ^a media
Leonsport, piscina comunale di Lonigo Piscina privata di San Bonifacio	Corsi di nuoto per la scuola elementare cl. 4 ^o capoluogo e frazioni e cl. 2 ^o scuola media
Scuola sci S.Valentino di Brentonico (TN)	Corsi di sci per alunni di 1 ^a media
Centro sportivo di Villabella "Sport time"	Corso di tennis per alunni di 2 ^a media e scuola elementare
Centro didattico "Vivere il fiume" di Oliero (VI)	Attività di Rafting per gli alunni di 3 ^a media
Agriflor Maxa di Mozzecane	Attività di pallavolo per elementari e medie
Gruppo podistico Valdalpone	Minimarcia "Montefortiana" per tutti gli alunni e concorso grafico. Giochi di fine anno scolastico per scuole elementari. Campestre per scuola media e 5 ^o elementare.
Città dei Bambini di Monteforte	Iniziative di educazione civica per la scuola elementare e incontro per i genitori sull'educazione alla legalità
Banda musicale di Monteforte	Concerto per alunni scuola media.
Associazione biblioteche	Concorso il Giralibro
Cooperativa "Piccola Fraternità"	Incontri di sensibilizzazione per alunni sui problemi dei disabili
Associazione del commercio equo e solidale	Incontro di sensibilizzazione per alunni di scuola media
Centro Pedagogico L'Albero Azzurro	Incontri per l'orientamento.

7. IL CODICE DELLA PRIVACY

Il Governo ha promulgato il 30 giugno 2003 il decreto sulla “privacy” che intende riunire in un unico contesto tutte le disposizioni in materia di sicurezza dei dati. L’Istituto ha messo a punto il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ha adeguato la propria organizzazione interna alle disposizioni previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

In questo Documento Programmatico sulla sicurezza, oltre alla tutela della privacy personale, si pianifica l’organizzazione del lavoro di segreteria, con le seguenti indicazioni:

- modalità organizzative del lavoro
- compiti assegnati al personale che opera sui dati
- rischi nei quali si può incorrere durante l’elaborazione o la custodia dei dati stessi
- contromisure adottate per prevenire gli eventi dannosi per la sicurezza
- indicazione normativa del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati

8. AUTOANALISI DELL’ISTITUTO

Nell’Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L’operazione è condotta dalla vicepresidente in collaborazione con l’insegnante titolare della funzione strumentale “Pof e monitoraggio”

Le verifiche e valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell’anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità sarà rivolto a:

- ♣ alunni
- ♣ genitori
- ♣ docenti
- ♣ personale A.T.A.

Alla luce dei risultati ottenuti nell’anno precedente, l’autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse, i processi ed i risultati ottenuti nell’apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d’anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di F.S., i genitori all’ interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d’union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di interclasse e collegio docenti unitario e di sezione).

La vicepresidente, in collaborazione con l’ins. Funzione strumentale, effettuerà una rilevazione comparativa dei voti espressi nei documenti di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre, al fine di individuare indici attendibili sull’andamento delle classi nelle diverse discipline.

A conclusione dell’ anno scolastico in corso, nel Collegio Docenti di Giugno, si farà una verifica analitica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

I risultati saranno raccolti, rielaborati e pubblicizzati.